

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
www.medicina.uniba.it

Presidenza

Policlinico, Palazzo Polifunzionale "G. De Benedictis"
Piazza G. Cesare - 70124 Bari
Preside: prof. Paolo Livrea
Tel. 080.547.8661-8662-8620-8667-8669-8668-8131;
fax 080.5478666; e-mail: presidenza@medicina.uniba.it

Segreteria Studenti

Policlinico - Palazzo Polifunzionale
Piazza G. Cesare, 11 - Bari
Tel. 080.547.8658-8644-8647-8898-8615-8659;
fax 080.5478643

Orario sportelli:

Corsi di laurea - Professioni Sanitarie
Martedì ore 10.00-12.00/15.00-17.00

*Corsi di laurea in Medicina e Chirurgia,
Odontoiatria e Protesi Dentaria*
Mercoledì ore 10.00-12.00,
Giovedì ore 10.00-12.00/15.00-17.00

Corsi di laurea specialistica e rilascio pergamene
Venerdì ore 10.00-12.00

**OFFERTA FORMATIVA
A.A. 2012-2013**

Sede	Tipologia	Classe	Denominazione
Bari	Laurea magistrale a ciclo unico	LM/41	Medicina e Chirurgia
Bari	Laurea magistrale a ciclo unico	LM/46	Odontoiatria e Protesi dentaria
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	3	Assistenza sanitaria
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	3	Dietistica
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	2	Educatore professionale sanitario
Bari AOU "Policlinico" ASL Brindisi; ASL Taranto	Laurea triennale	2	Fisioterapia
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	3	Igiene dentale
Bari AOU "Policlinico" Ente Ecclesiastico "Miulli" Acquaviva delle Fonti ASL TA; ASL LE, ASL BR	Laurea triennale	1	Infermieristica
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	2	Logopedia
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	2	Ortottica ed Assistenza oftalmologica

Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	1	Ostetricia
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	3	Tecniche audioprotesiche
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	3	Tecniche di Laboratorio biomedico
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	3	Tecniche di Neurofisiopatologia
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	2	Tecnica della Riabilitazione psichiatrica
Bari AOU "Policlinico" ASL Ta	Laurea triennale	4	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	22	Scienze delle Attività motorie e sportive
Bari AOU "Policlinico"	Laurea specialistica (biennale)	1/S	Scienze infermieristiche ed ostetriche
Bari AOU "Policlinico"	Laurea specialistica (biennale)	4/S	Scienze delle Professioni sanitarie della Prevenzione

**LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
MEDICINA E CHIRURGIA**

(corso a numero programmato: posti n. 300,
di cui 3 riservati a cittadini extracomunitari residenti all'estero
e 1 a studente cinese aderente al Programma "Marco Polo")

Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari

Presidente: prof. Eugenio Maiorano

Tel. 080.5478292; e-mail: eugenio.maiorano@uniba.it

Prerequisiti

I prerequisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere a un Corso di laurea in Medicina dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze e informazioni riuscendo a valutarle criticamente (Maastricht, 1999). Oltre alle conoscenze scientifiche utili per la frequenza del primo anno di Corso, dovrebbe quindi possedere anche buone attitudini e valide componenti motivazionali, importanti per la formazione di un "buon medico", che sappia relazionarsi correttamente con le responsabilità sociali richieste dalle Istituzioni. Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai Corsi a numero programmato a livello nazionale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'*Advisory Committee on Medical Training* dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà. Il numero programmato di accessi al primo anno di Corso è definito ai sensi delle vigenti norme in materia di accesso ai corsi universitari.

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (CLMMC) è articolato in sei anni ed è istituito all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia. I laureati dovranno essere dotati:

- delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale e operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. A tali fini, il Corso prevede 360 (trecentosessanta) CFU complessivi, articolati su 6 (sei) anni di corso, di cui almeno 60 (sessanta) da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali
- delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale
- della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, e in una visione unitaria estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato; delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina
- della capacità di comunicare con chiarezza e umanità con il paziente e con i familiari; della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo
- della capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria; della capacità di riconoscere i

problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

Il profilo professionale dei laureati magistrali dovrà comprendere la conoscenza di:

- comportamenti e attitudini comportamentali del sapere essere medico
- nozioni fondamentali e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere e interpretare i fenomeni bio-medici
- organizzazione biologica fondamentale e processi biochimici e cellulari di base degli organismi viventi
- processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo
- meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare
- organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomico-clinico, dal livello macroscopico a quello microscopico, sino ai principali aspetti ultrastrutturali e i meccanismi, attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo embrionale e del differenziamento
- caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali; meccanismi biochimici, molecolari e cellulari che stanno alla base dei processi fisiopatologici
- fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina
- modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati e i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali
- principali reperti funzionali nell'uomo sano; fondamenti delle principali metodologie della diagnostica per immagini e dell'uso delle radiazioni, principi delle applicazioni alla medicina delle tecnologie biomediche.

I laureati magistrali dovranno inoltre:

- avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche, nella dimensione della complessità che è propria dello stato di salute della persona sana o malata, avendo particolare riguardo alla interdisciplinarietà della medicina

- avere sviluppato e maturato un approccio fortemente integrato al paziente, valutandone criticamente non solo tutti gli aspetti clinici, ma anche dedicando una particolare attenzione agli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nella riabilitazione e nel recupero del più alto grado di benessere psicofisico possibile.

Ai fini indicati, i laureati della classe dovranno avere acquisito:

- la conoscenza dell'organizzazione, della struttura e del funzionamento normale del corpo umano, ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche

- la conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici molecolari, cellulari e fisiopatologici fondamentali

- la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi e ospite nelle infezioni umane, nonché i relativi meccanismi di difesa

- la capacità di applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi e la capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, avendo attenzione alle esigenze sia della corretta metodologia clinica, sia dei principi della medicina basata sull'evidenza

- un'adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni

funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico; la capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse medico, che chirurgico, e la capacità di valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità

- la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e un'adeguata esperienza maturata attraverso approfondite e continue esperienze di didattica interattiva nel campo della relazione e della comunicazione medico-paziente, nell'importanza, qualità e adeguatezza della comunicazione con il paziente e i suoi familiari, con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri e altrui, nonché la capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria e la capacità di riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi

- la conoscenza dei quadri anatomopatologici, nonché delle lesioni cellulari, tissutali e di organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati e la conoscenza, maturata anche mediante la partecipazioni a conferenze anatomocliniche, dell'apporto dell'anatomopatologo al processo decisionale clinico, con riferimento all'utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica (compresa quella colpo- e onco-citologica) anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia delle malattie del singolo paziente, nonché la capacità di interpretare i referti anatomopatologici

- la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica per immagine, valutandone rischi, costi e benefici e la capacità di interpretare i referti della diagnostica per immagini, nonché la conoscenza delle indicazioni e delle metodologie per

l'uso di traccianti radioattivi e, inoltre, la capacità di proporre in maniera corretta valutandone i rischi e benefici, l'uso terapeutico delle radiazioni e la conoscenza dei principi di radioprotezione

- la conoscenza delle principali e più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica in patologia clinica, cellulare e molecolare, nonché la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico

- la conoscenza delle problematiche fisio-patologiche, anatomopatologiche, preventive e cliniche riguardanti il sistema bronco-pneumologico, cardio-vascolare, gastro-enterologico, ematopoietico, endocrino-metabolico, immunologico e uro-nefrologico, fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici e individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista

- la capacità di riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche, odontostomatologiche e del cavo orale, dell'apparato locomotore e dell'apparato visivo e delle malattie cutanee e veneree indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista

- la capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso e le patologie psichiatriche e di contesto sociale fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici

- la capacità e la sensibilità per inserire le problematiche specialistiche in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacità di integrare in una valutazione globale e unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali dei singoli organi e apparati,

aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo

- la conoscenza delle modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano e la capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico

- la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine internistico, chirurgico e specialistico, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica

- la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine oncologico affrontando l'iter diagnostico terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza, nonché la conoscenza della terapia del dolore e delle cure palliative

- l'abilità e la sensibilità per applicare nelle decisioni mediche i principi essenziali di economia sanitaria con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa

- la conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli epistemologici ed etici; l'abilità e la sensibilità per valutare criticamente gli atti medici all'interno della équipe sanitaria; la conoscenza delle diverse classi dei farmaci, dei meccanismi molecolari e cellulari della loro azione, dei principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e la conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci, la variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici, le interazioni farmacologiche e i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché la conoscenza dei principi e dei metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, degli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e delle sostanze d'abuso

- la conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, delle problematiche relative allo stato di salute e di

malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, per quanto di competenza del medico non specialista e la capacità di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e di pianificare gli interventi medici essenziali nei confronti dei principali problemi sanitari, per frequenza e per rischio, inerenti la patologia specialistica pediatrica

- la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità e la sessualità femminile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale e assistita dal punto di vista endocrino-ginecologico, la gravidanza, la morbilità prenatale e il parto e la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali e individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista

- la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità maschile e la valutazione del gamete maschile, la sessualità maschile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale e assistita da punto di vista endocrino-andrologico, la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia andrologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali e individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista

- la capacità di riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza e urgenza, ponendo in atto i necessari atti di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita e la conoscenza delle modalità di intervento nelle situazioni di catastrofe

- la conoscenza delle norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità e la conoscenza delle norme e delle pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica, nonché la conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e la

capacità di indicare i principi e le applicazioni della medicina preventiva nelle diverse ed articolate comunità

- la conoscenza delle norme deontologiche e di quelle connesse all'elevata responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono alle diverse possibili scelte professionali e la capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e trans-culturale, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo, nonché un'adeguata esperienza nella organizzazione generale del lavoro, connessa a una sensibilità e alle sue caratteristiche, alla bioetica e storia ed epistemologia della medicina, alla relazione con il paziente, nonché verso le tematiche della medicina di comunità, acquisite anche attraverso esperienze dirette sul campo

- la conoscenza degli aspetti caratterizzanti della società multi-etnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali

- un'approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico della moderna bio-medicina, comprensivo della conoscenza dei principi della ricerca scientifica all'ambito bio-medico e alle aree clinico-specialistiche, della capacità di ricercare, leggere e interpretare la letteratura internazionale ai fini di pianificare ricerche su specifici argomenti e di sviluppare una mentalità di interpretazione critica del dato scientifico

- un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante dalla conoscenza dell'inglese scientifico che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento

- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano

- la competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, e alla propria autoformazione
- un'adeguata conoscenza della medicina della famiglia e del territorio, acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo.

In particolare, specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU, da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative del Corso presso strutture assistenziali universitarie.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli e ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

Prova finale

L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve:

- avere seguito tutti i corsi e avere superato i relativi esami
- avere ottenuto complessivamente 360 CFU, articolati in 6 anni di Corso
- avere consegnato alla Segreteria studenti la pre-iscrizione alla seduta di laurea almeno 3 mesi prima della stessa; il libretto almeno 20 giorni prima e contestuale consegna del modulo di disponibilità del relatore e del correlatore per una delle date approvate dal Consiglio di Facoltà; la stesura definitiva della tesi almeno 10 giorni prima; il CD della presentazione in *Power-point* almeno un giorno prima.

Per ciascuna seduta di laurea è consentito un numero massimo di 7 laureandi. L'esame di laurea si svolge, di norma nei mesi di luglio,

ottobre e marzo. Il relativo calendario viene redatto dal Presidente di Corso di laurea e dalla Segreteria studenti.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Biologia e Genetica CFU 7
- Chimica e Propedeutica biochimica CFU6
- Fisica medica e Informatica CFU7
- Istologia ed Embriologia dell'Uomo (parte 1.a) CFU 1 (prova in itinere)
- Scienze umane CFU 4

II Semestre

- Anatomia umana 1 (parte 1.a) CFU 5
- Biochimica (parte 1.a) CFU 6 (prova in itinere)
- Istologia ed Embriologia dell'Uomo (parte 2.a) CFU 9
- Metodologia medico-scientifica di Base CFU 5
- Attività didattiche elettive (ADE) CFU 1*

* (*attività a scelta dello studente tra: convegni; seminari; corsi monografici ecc.*)

Secondo Anno

I Semestre

- Anatomia umana 1 CFU 11
- Biochimica CFU 8
- Microbiologia e Parassitologia CFU 7

II Semestre

- Anatomia umana 2 CFU 7
- Fisiologia umana (parte 1.a) CFU 9 (prova in itinere)
- Inglese scientifico CFU 2

- Patologia e Immunologia (parte 1.a) CFU 6 (prova in itinere)
- Attività didattiche elettive (ADE) CFU 1

Terzo Anno

I Semestre

- Fisiologia umana CFU 10
- Medicina di Laboratorio CFU 9
- Metodologia e Semeiotica medico-chirurgica (parte 1.a) CFU 6 (prova in itinere)
- Patologia e Immunologia CFU 7

II Semestre

- Anatomia patologica (parte 1.a) CFU 4
- Metodologia e Semeiotica medico-chirurgica CFU 6
- Specialità medico-chirurgiche 1 CFU 13
- Statistica medica CFU 6
- Attività didattiche elettive CFU 1

Quarto Anno

I Semestre

- Anatomia patologica CFU 8
- Specialità medico-chirurgiche 2 CFU 14
- Specialità medico-chirurgiche 3 CFU 11
- Attività didattiche elettive CFU 1

II Semestre

- Clinica medico-chirurgica degli Organi di Senso CFU 8
- Inglese scientifico CFU 2
- Specialità medico-chirurgiche 4 CFU 8
- Specialità medico-chirurgiche 5 CFU 9
- Attività didattiche elettive CFU 1

Quinto Anno

I Semestre

- Diagnostica per Immagini e Radioterapia CFU 4

- Farmacologia (parte 1.a) CFU 4
- Igiene CFU 6
- Psichiatria e Psicologia clinica CFU 7
- Scienze neurologiche CFU 8
- Attività didattiche elettive CFU 1

II Semestre

- Farmacologia CFU 6
- Ginecologia ed Ostetricia CFU 6
- Medicina legale CFU 6
- Pediatria generale e specialistica CFU 7
- Attività didattiche elettive CFU 1

Sesto Anno

I Semestre

- Clinica chirurgica CFU 5
- Clinica medica, Genetica e Geriatria CFU 11
- Emergenze medico-chirurgiche CFU 10
- Attività didattiche elettive CFU 1

II Semestre

- Corso semestrale di Tirocinio medico-chirurgico CFU 26
- Inglese scientifico CFU 1
- CFU per la preparazione della tesi CFU 9

**DEGREE COURSE IN
MEDICINE AND SURGERY**

President: prof. Eugenio Maiorano

AOU "Policlinico" - Bari

Phone: (+39) 080.5478292;

e-mail: eugenio.maiorano@uniba.it

(Admission test - places n. 30 eight for foreign students and one to chinese student of the International Project "Marco Polo")

**Qualifying Educational Objectives of the Degree Course in
Medicine and Surgery**

Graduates of the Degree Course in Medicine and Surgery should possess:

- the necessary scientific bases and practical and theoretical skills pursuant to EEC Directive 75/363 for medical practice, and the culture and methodologies required to guarantee lifelong learning, as well as a level of professional independence, both decisional and operational, deriving from a training course characterized by a holistic approach to health problems and health promotion in relation to the surrounding chemical-physical, biological and social environment. For these purposes, the course awards a total of 360 CFU (Art.12), distributed over six years, of which at least 60 credits must be acquired in training activities aimed at developing specific professional skills
- the essential theoretical knowledge accruing from the basic sciences, with a view to their subsequent professional application; the ability to identify and critically assess, from a clinical point of view and an overall perspective embracing wider socio-cultural and individual aspects, data on the state of health and illness of patients, interpreting them in the light of the basic scientific knowledge on the pathophysiology underlying diseases of the organs and systems
- the skills and experience, combined with self-assessment abilities, to face and responsibly solve the main problems of health,

approached from the preventive, diagnostic, prognostic, therapeutic and rehabilitation points of view

- a knowledge of historical, epistemological and ethical issues in medicine; the ability to communicate clearly and empathically with the patient and family

- the ability to collaborate with different health professionals in various group activities; the ability to apply, in medical decision making, the principles of health economics

- the ability to recognize community health problems and to make responsible decisions.

The graduate's professional profile should include a knowledge of: the essential behaviour and attitudes pertaining to the doctor; fundamental elements and methodologies in physics and statistics serving to identify, understand and interpret biomedical phenomena; fundamental biological organizations and biochemical and cellular processes in living organisms, the basic processes of individual and group behaviour; transmission and expression mechanisms of genetic information at the cellular and molecular levels; the structural organization of the human body, and main applications of an anatomo-clinical nature, ranging from the macroscopic to the microscopic level and up to the main ultrastructural aspects and mechanisms giving rise to this organization during embryonic development and differentiation; essential morphological characteristics of systems, apparatuses, organs, tissues, cells and subcellular structures of the human organism, as well as the main correlated morpho-functional aspects; biochemical, molecular and cellular mechanisms underlying physiopathological processes, fundamentals of the main laboratory methods applicable to qualitative and quantitative studies of pathogenesis determinants and important biological processes in medicine; the modes of function of the various organs of the human body, their dynamic integration in apparatuses and general mechanisms of functional control in normal conditions; the main functional findings in healthy conditions; fundamentals of the

main imaging diagnostics methods and the use of radiation, together with the principles of biomedical technologies applied to medicine.

Graduates must also:

- have acquired a thorough knowledge of the interplay between the basic sciences and clinical sciences, and of the complexity peculiar to the state of health of different populations and patients, with particular regard to the inter-disciplinarity of the medical specialties
- have developed and completed a highly integrated approach to the patient, being able not only to critically evaluate all clinical aspects but also to pay special attention to the relational, educational, social and ethical factors involved in the prevention, diagnosis and treatment of disease, as well as to promote rehabilitation and recovery of the highest possible degree of psychophysical well-being.

Graduates of the Degree Course in Medicine and Surgery will work as physicians-surgeons in the various clinical, medical and biomedical professional roles.

For the above purposes, graduates will have acquired:

- a knowledge of the organization, structure and normal function of the human body, with a view to maintaining good health and understanding pathological changes
- a knowledge of the causes of disease in humans, interpreting the fundamental pathogenic, molecular, cellular and physiopathological mechanisms
- a knowledge of the basic biological defense mechanisms and of pathological changes occurring in the immune system, together with the relationship between micro-organisms and hosts in human infections, including defense mechanisms
- the ability to correctly apply the relevant methodologies to detect clinical, functional and clinical findings, and critically interpret them from the pathophysiological point of view, for the purposes of diagnosis and prognosis, as also to assess the cost/benefit ratio when selecting diagnostic procedures, paying attention to both the

correct clinical methodology and the principles of evidence-based medicine

- an adequate systematic knowledge of the most common diseases of the various apparatuses, from the nosographic, etiopathogenetic, pathophysiological and clinical points of view, while maintaining a unified, comprehensive view of human disease, as well as the ability to critically evaluate and correlate clinical symptoms, physical signs, physiological changes observed in humans with anatomopathological lesions, interpreting the underlying mechanisms and exploring the clinical implications

- the ability to pursue appropriate clinical reasoning to analyze and solve the most common clinical problems in the medical and surgical fields, and to assess epidemiological data and apply them to promote health and prevent disease in individuals and communities

- a knowledge of the principles supporting analysis of human behaviours and an adequate experience, gained thanks to extensive ongoing experiences of interactive practicals in the field of doctor-patient communications, of the importance of quality communication with the patient and family, as well as with other health professionals, together with an awareness of medical and lay values, and the ability to make an appropriate use of methodologies promoting information, education and health education and to recognize major alterations of behavioural and subjective experience indicating the need for preventive and rehabilitation strategies

- a knowledge of the anatomopathological frameworks, and of cellular, tissue and organ injuries and their evolution to major diseases of other apparatuses, as well as a knowledge, gained also by participating in anatomoclinical conferences, of the contribution of the anatomopathologist-histologist to clinical decision making, with reference to the use of histopathologic and cytopathologic diagnostics (including colpo- and onco-cytology) and molecular techniques for the diagnosis, prevention, prognosis and therapy of diseases, and the ability to interpret histological reports

- the ability to make a correct selection among the different imaging diagnostic procedures, assessing risks, costs and benefits, and to interpret imaging diagnostics reports, as well as a knowledge of the indications and methods for the use of radioactive tracers and the ability to judge when to propose therapeutic radiation procedures, including a knowledge of the principles of proper radiation protection, evaluating risks and benefits
- a knowledge of the main current methods for laboratory diagnosis of clinical, cellular and molecular alterations, and the ability to select among the different laboratory diagnostics procedures, assessing the costs and benefits and rationally interpreting laboratory data
- a good understanding of the physiological, anatomopathological, preventive and clinical problems relating to the bronchopulmonary, cardiovascular, gastroenterological, hematopoietic, endocrine-metabolic, immunologic and uro-renal systems, making an etiopathogenetic interpretation and indicating diagnostics and therapeutic solutions, as well as identifying those conditions in the above areas that require the professional contribution of a specialist
- the ability to recognize the most frequent otorhinolaryngology, dentistry and oral diseases, diseases of the locomotor system, of the sight, of the skin and venereal diseases, identifying the main solutions for the prevention, diagnosis and therapy, as well as identifying those conditions in the above areas that require the professional contribution of a specialist
- the ability to recognize, by means of pathophysiological, anatomopathological and clinical study, the main alterations of the nervous system, as well as psychiatric social environment-related disorders, providing an adequate etiopathogenetic interpretation and indicating diagnostic and therapeutic solutions
- the ability and sensitivity to examine specialist issues within a wider view of the general state of health of the individual and of his/her general needs to preserve a state of well-being, and the capacity to integrate the symptoms, signs and structural and functional alterations of single organs and apparatuses in a global

unified evaluation of the overall state of health of individuals and communities, grouping them under the preventive, diagnostic, therapeutic and rehabilitative profile

- a knowledge of the physiological changes due to ageing and of common disease conditions in the elderly, together with the ability to plan medical and health care for the geriatric patient

- the ability to analyze and solve clinical problems in the internal medicine, surgery and specialist fields, evaluating the benefits, risks and cost ratios in the light of the principles of evidence-based medicine and of their diagnostic and therapeutic appropriateness

- the ability to analyze and solve the clinical problems relating to oncology, approaching the diagnostic therapeutic process in the light of the principles of evidence-based medicine, and the knowledge of pain therapy and palliative care

- the ability and sensitivity needed to be able to apply, in medical decision-making, the essential principles of health economics with particular regard to the cost-benefit ratio for diagnostic and therapeutic procedures, of hospital-territory therapeutic continuity and of organizational appropriateness

- a knowledge of the fundamental concepts underlying the human sciences with regard to the historical evolution of values in medicine, including epistemological and ethical values

- the ability and sensitivity to be able to critically evaluate medical actions within the health care team

- a knowledge of the different classes of drugs, the molecular and cellular mechanisms of action, the basic principles of pharmacodynamics and pharmacokinetics and a knowledge of the therapeutic uses of drugs, the variability of response in relation to gender, genetic and physiopathological factors, drug interactions and the criteria for defining therapeutic regimens, as well as a knowledge of the principles and methods of clinical pharmacology, including drug monitoring and pharmacoepidemiology, and of the side effects and toxicity of drugs and addictive substances

- a knowledge, related to the preventive, diagnostic and rehabilitation aspects, of the issues related to health and disease

during infancy, childhood and adolescence, to be dealt with in general practice and the ability to identify conditions that require the professional contribution of a specialist and to plan essential medical interventions for major pediatric health problems, according to their frequency and risk

- an adequate understanding of physiological, psychological and medical findings in the field of female fertility and sexuality, and dysfunctions in terms of medical sexology, natural and assisted procreation from an endocrine-gynecological point of view, pregnancy, antenatal morbidity and childbirth, and the ability to recognize the most frequent gynecological diseases for which preventive and therapeutic measures are indicated, as well as being able to identify those conditions that require the professional contribution of a specialist

- an adequate understanding of physiological, psychological and medical findings in the field of male fertility and evaluation of male gametes, male sexuality and dysfunctions in terms of medical sexology, natural and assisted procreation from an endocrine-andrological point of view, and the ability to recognize the most frequent andrological diseases for which preventive and therapeutic measures are indicated, as well as being able to identify those conditions that require the professional contribution of a specialist

- the ability to recognize at first glance emergency and urgent clinical situations and to carry out the necessary first aid measures to ensure survival and provide immediate care, as well as a knowledge of how to intervene in case of mass disaster

- a knowledge of the basic rules for maintaining and promoting the health of individuals and communities and at the workplace, identifying situations requiring specific expertise, as well as a knowledge of the main laws that regulate health care organizations and the ability to apply the principles and practice of preventive medicine in different types of communities

- a knowledge of ethical standards and professional liability issues, and the ability to critically examine the ethical principles underlying the different possible career choices, developing an

interdisciplinary, cross-cultural mental attitude and ability to collaborate with other figures in a medical team, being aware of the rules and dynamics that characterize group work as well as having an adequate experience of the general organization of work, related to the bioethics, history and epistemology of medicine, the doctor-patient relationship, as well as a knowledge of community medicine issues, also gained directly by on field experience

- a knowledge of the characteristics of multi-ethnic societies, with specific reference to the variety and diversity of values and cultural aspects

- a thorough knowledge of the technological and biotechnological advances in modern bio-medicine, including a knowledge of the principles of scientific research in bio-medical and specialised clinical areas, the ability to search, read and interpret international literature, to plan research on specific topics and to develop a mindset that can critically interpret scientific data

- an adequate experience of independent study and the organization of lifelong training, being able to perform literature searches and keep up-to-date, and to make critical readings of scientific articles, thanks to an adequate knowledge of scientific English serving to understand the international literature and updating scientific meetings

- written and spoken proficiency in at least one European Union language, besides Italian

- a sufficient information technology expertise for the management of information systems, and for self-training purposes

an adequate knowledge of family and territory medicine, also acquired through practical experiences of on field training.

In particular, graduates will have a specific expertise in the fields of internal medicine, general surgery, pediatrics, obstetrics and gynecology, as well as the main medical and surgical specialties, acquired during professional training attachments lasting a sufficient period of time to be awarded at least 60 credits. These are

carried out, in an integrated manner with other training course activities, at university healthcare facilities.

The Degree Course in Medicine and Surgery lasts 6 years. As regards the definition of preordained curricula in conformity with EEC Directive 75/363, the university teaching regulations shall comply with the requirements of this Act and of art. 6, paragraph 3, of Ministerial Decree No 270/04.

Specific educational goals and description of the course

To achieve the above-described learning goals, the single cycle degree course totals 360 credits, awarded over the six years of the course. At least 60 of these credits must be acquired during training activities aimed at developing specific professional skills.

Specific mission of the single cycle degree course

The mission of the single cycle degree course is to train physicians to reach an initial professional level, based on a biomedical-psychosocial culture and adopting a multidisciplinary, integrated vision of the problems relating to health, illness and death. Such a physician will be community- and territory-oriented and will have the primary aims of preventing disease and promoting health. At this level the physician will have a strong humanistic culture devoted to dealing with medical aspects while respecting the individual. This specific mission will be able to respond adequately to the new health care demands, centered not only on disease but particularly on the sick individual, taking into account the individual psyche and soma and the impacts of the relative social context.

Such a medical training is to be seen as the first step in an educational system that will continue over time, and include lifelong learning. The knowledge the graduate will have acquired at this stage is designed to attribute a due importance to self-education, experienced not only in the hospital but also on the territory, taking into account epidemiological aspects, clinical reasoning and the culture of disease prevention.

The qualifying features of the future doctor include:

- 1) A good ability to maintain human contacts (communication skills)
- 2) A positive attitude devoted to self-education and self-evaluation (continuing education)
- 3) An ability to make an independent analysis and to solve problems associated with medical practice by means of good clinical practice based on scientific evidence (evidence-based medicine)
- 4) An ability to promote constant updating of personal knowledge and skills, and possessing the methodological and cultural bases designed to acquire and critically evaluate new knowledge and skills (continuing professional development and education)
- 5) Good skills in interdisciplinary and interprofessional activities (interprofessional education)
- 6) A profound knowledge of the methodological foundations necessary for a proper approach to scientific research in medicine, together with the independent information technology skills essential to clinical practice.

The specific educational project, the teaching method

The keywords of the teaching method adopted to achieve the expected qualifying features are: horizontal and vertical knowledge integration, a solid cultural base and methodology gained during the study of the pre-clinical disciplines, then predominantly centered on problem solving abilities (problem-oriented learning), early contacts with patients to acquire good clinical skills and develop satisfactory doctor-patient communication powers.

Thus, the teaching program is highly integrated, flexible and reliable, a true scientific test laboratory aimed at promoting in students the ability to acquire knowledge not piecemeal but in an integrated fashion, and to maintain this knowledge not only short term but also in the long term. Students play a pivotal role in the training process, both as regards the educational design and

improvements of the whole curriculum, in order to enhance their independence and initiative.

Students gain a strong clinical knowledge basis thanks to the organization of qualifying internships based on tutorials, along with a good understanding of medical-scientific methods and the human sciences. True professional competence is reached, in our view, only after a long period of contact with the patient, which is promoted as from the first year and integrated with basic and clinical sciences, throughout the training course by means of extensive use of tutorial activities.

The educational design of our degree course offers an integrated balance between: 1) the basic sciences, which must provide an extensive knowledge of evolutionary biology and biological complexity and an understanding of the structures and functions of the human organism in normal conditions, for the purpose of maintaining health, 2) medical practice and clinical methods, based on the widespread use of tutorials that can transform theoretical knowledge into personal experience and can help to construct a personal scale of values and interests, 3) the social sciences, to support a conscious awareness of the duties and responsibilities of the physician and the ability to practice the profession in conformity with social and legal norms.

Much of the essential content of our Educational design was already activated in this sense during academic year 1999-2000, anticipating and integrating the European specifications for global standards in medical education of the World Federation on Medical Education on the basis of the international development standards of quality in the field of biomedical education (WFME Office, University of Copenhagen, 2007).

To satisfy the specific goals, the peculiar characteristics of the Degree Course in Medicine are summarized as follows:

- 1) As required by current laws, the planning of the goals, syllabuses and teaching is multidisciplinary
- 2) The implemented teaching method is interactive and multidisciplinary, involving the daily integration of basic sciences

and clinical disciplines and early clinical involvement of the students, who are immediately trained to adopt a proper approach to the patient (respecting the patient's psycho-social history, learning BLS techniques, carrying out professional internships organized as guided tutorial activities with final certification of their level of skills). The problems of the basic sciences and the clinical sphere are thus faced throughout the years of the course (total integration model), although in different proportions, while preserving a unified, highly integrated vision, thanks also to the use of differentiated teaching methods

3) The specific goals of the basic courses are selected primarily according to the relevance of each goal to the human biology context, and to the impact of current or emerging clinical issues, paying particular attention to scientific methodologies

4) The choice of the specific goals of the residency courses is made primarily on the basis of epidemiological prevalence, cases requiring urgent medical attention, the indicated treatment options, the gravity of cases, and teaching by example. Emphasis is on attendance at hospital wards, surgeries and territorial facilities, and enhancing doctor-patient relational skills, taking full account of psychological aspects

5) The teaching process increasingly relies on modern teaching tools, consisting of the tutorial system, clinical practicals, problem-oriented learning, experience-based learning, problem solving, clinical decision making and attendance at seminars and conferences

6) Each student is assigned a tutor who cooperates in the individual training process, having teaching functions (area tutor) and supporting the student's personal and learning (personal tutor)

7) Particular attention is paid to the acquisition of practical skills through: involvement in the planning of basic research in the first three years of the course; learning the basics of clinical science in the wards and in laboratories in the intermediate period (professional internships organized as guided tutorial activities with final certification of the level of skills); attendance at wards and the

university (clinical internships, clinical clerkships – final Certification of the skills achieved by the tutor), as well as territorial health care facilities and general practitioners surgeries, completing clinical internships in the last years of the course and an internship period in the chosen sector for preparation of the degree thesis; participation in research programmes during the internship to prepare for the thesis

8) Students need to pass a scientific English language exam

9) Particular attention is paid to acquiring multimedia and computing methodologies through e-learning experiences, tele-teaching and telemedicine, and to the correct use of literature sources

10) Clinical Methodology lessons: the importance of method in medicine is well known, in terms of both a knowledge of medical methodology and application of the principles of evidence-based medicine and of clinical methodology to the individual patient. This course immediately guides students to develop empathy, which will accompany them throughout their educational and scientific training process. The training will enable them to sharpen their skills and acquire correct and innovative clinical reasoning methods. This will be achieved through the application of “evidence-based medicine”, “evidence-based teaching”, through the use of “guidelines”, “concept maps” and “algorithms”. Within this integrated course the following topics will be dealt with: interdisciplinary and interprofessionalism, health care economics, medical professionalism, the physician’s social and legal responsibilities, social and gender perspectives, relations with the fields of so-called complementary and alternative medicine, disease prevention, education of the chronic patient, addiction-related diseases, palliative care for terminal patients. The students’ progressive acquisition of the method is supported by the training, allowing them to develop a scientific perspective while also developing a greater sensitivity to ethical and socio-economic issues, and allowing them to develop a complete doctor-patient relationship, in accordance with the concept of medical care for the

person not the case. In this way, we respond to the growing need for a rapprochement of the physician to the patient, offsetting the widening distance caused by the increasing use of anonymous medical technology. In this context, we adopt the practice of so-called narrative medicine, together with assessment grids for reflection, as well as role playing, all important tools in the student's acquisition of emotional and real professional skills (used by Psychologists and Psychiatrists in the course of Methodology and Psychiatry)

11) Students assessment is also done through *in itinere* tests (self-tests and mid-term interviews), students' written reports on assigned topics, and through the overall evaluation of the profile developed on the basis of predefined criteria.

The exams can be organized not only in traditional oral or written mode but also as sequences of items used to verify the knowledge the student has acquired (knows and knows how) such as multiple choice tests or short written answers focused on interdisciplinary problems or clinical cases, followed by tests used to determine the clinical skills acquired, such as the Objective Structured Clinical Examination (shows how), or like the mini-Clinical Evaluation Exercise, the Direct Observation of Procedural Skills and the Use of the Portfolio (does). As a general rule, for all integrated courses the formal evaluation will be based on written tests, possibly followed by oral tests. In evaluating students the Maastricht type Progress Test is used in order to assess the actual skills achieved. Once the experimental phase has been completed, the Progress Test will be systematically used, not only as a measure of the students' skills but as an efficient tool for feedback and continuous self-evaluation of the level of preparation of students on a national scale.

Expected learning Results, expressed through the European Qualification Descriptors

- *Knowledge and understanding*

Graduates must demonstrate that they possess the knowledge and understanding that will enable them to develop and/or apply ideas within the context of biomedical and translational research.

In terms of Scientific Medicine, they must be able to:

- 1) Relate the structure and normal function of organisms as complex biological systems in continuous evolution
- 2) Interpret the morpho-functional abnormalities of the human organism present in different diseases
- 3) Identify normal and abnormal human behavior
- 4) Recognize the main risk factors of health and disease and the interactions between man and the physical and social environment
- 5) Interpret the basic molecular, cellular, biochemical and physiological mechanisms which maintain the body's homeostasis
- 6) Describe the life cycle and the effects of growth, development, ageing and death on the individual, the family and the community
- 7) Discuss the etiology and natural history of acute and chronic diseases
- 8) Recall the essential knowledge concerning epidemiology, health economics and the principles of health management.
- 9) Relate the principles of the actions of drugs and the indications of the effectiveness of different drug therapies
- 10) Implement, when beginning professional practice, the major biochemical, pharmacological, surgical, psychological, social interventions, in acute and chronic illness, rehabilitation and terminal, at the required level.

• *Applying knowledge and understanding*

Graduates should be able to apply their knowledge to understand and solve problems relating also to new or unfamiliar issues, within a broad and interdisciplinary context in order to provide the clinical care needed to deal with and treat complex health issues arising in the population.

Therefore they must be able to:

Clinical skills

- 1) Take an adequate medical history properly, also including social aspects such as occupational health
- 2) Make a full examination of the patient's physical and mental conditions
- 3) Perform the diagnostic procedures and basic techniques, analyze and interpret the results in order to properly define the nature of the problem
- 4) Manage the appropriate diagnostic and therapeutic strategies properly in order to safeguard life and apply the principles of evidence-based medicine
- 5) Exercise proper clinical assessment to establish the diagnosis and therapy in individual patients
- 6) Recognize any life-threatening conditions
- 7) Manage the most common medical emergencies properly and independently
- 8) Take care of patients in an effective, efficient and ethical way, promoting health and preventing disease
- 9) Identify the prevailing health problems and advise patients while taking into account physical, psychological, social, legal and cultural considerations
- 10) Provide guidance for the appropriate use of human resources, diagnostic interventions, therapeutic modalities and technologies devoted to health care.

Health of populations and Healthcare Systems

- 1) Consider professionally the main determinants of health and illness, such as lifestyle, genetic, demographic, environmental, socio-economic, psychological and cultural factors in the whole population
- 2) Note the important role of these health and disease determinants, take appropriate preventive action and protect against diseases, injuries and accidents, maintaining and promoting the health of the individual, family and community

- 3) Keep up-to-date on the state of health at international level, global trends in morbidity and mortality of chronic diseases with an important social impact, considering the effects of migration, trade and environmental factors on health, and the role of the international health organizations
- 4) Acknowledge the roles and responsibilities of other healthcare professionals in providing health care to individuals, populations and communities
- 5) Recognize the need for collective responsibility in health promotion actions that require close collaboration with the population and the need for a multidisciplinary approach, including health professionals and also intersector collaborations
- 6) Make reference to the basic health systems, including policies, organization, financing, restrictive measures on the costs and the principles of efficient management in the effective delivery of health care
- 7) Demonstrate a good understanding of the mechanisms that determine fair access to healthcare, and the efficiency and quality of treatment
- 8) Use local monitoring, regional and national demographic and epidemiologic data correctly to support health decisions
- 9) Accept, when necessary and appropriate, roles of responsibility in decisions about health.

Making judgments

Graduates must have the ability to integrate knowledge and handle complexity, as well as to make judgments based on incomplete or limited information, including reflections on social and ethical responsibilities related to the application of their knowledge and opinions. Therefore they must be able to:

Critical Thought and Scientific Research

- 1) Demonstrate a critical approach, constructive skepticism, and a creative attitude towards research in their conduct of professional activities

- 2) Take into account the importance and limits of scientific thought based on information obtained from various resources, to determine the cause, treatment and prevention of disease
- 3) Formulate personal opinions to solve complex and analytical problems (problem solving) and to seek out scientific information independently rather than waiting passively to receive it
- 4) Identify, formulate and solve the patient's problems using the foundations of scientific thought and research and on the basis of information obtained from various sources and correlated
- 5) Be aware of how complexity, uncertainty and probability can influence decisions in medical practice
- 6) Formulate hypotheses, collect and evaluate information critically, to solve problems.

Professional Values, Skills, Behaviour and Ethics

- 1) Acknowledge the essential elements of the medical profession, including moral and ethical and legal responsibilities that are the bases of the profession
- 2) Respect the professional values that include excellence, altruism, responsibility, compassion, empathy, reliability, honesty and integrity, and commitment to follow scientific methods
- 3) Be aware that every physician has an obligation to promote, protect and enhance these elements for the benefit of patients, the profession and society
- 4) Recognize that good medical practice depends on interaction and good relationships between the doctor, patient and family, to safeguard the patient's welfare, cultural diversity and independence
- 5) Demonstrate the ability to correctly apply the principles of moral reasoning and make the right decisions in cases of possible conflicts among ethical, legal and professional values, including aspects that may emerge from economic hardship, the marketing of health care and new scientific discoveries
- 6) Respond with personal commitment to the need for continual professional improvement, being aware of one's own limitations, including those regarding medical knowledge

- 7) Respect colleagues and other health professionals, demonstrating an ability to collaborate fruitfully with them
- 8) Comply with the moral requirements of medical care in the terminal stages of life, including supplying palliative treatment of symptoms and pain
- 9) Implement ethical and deontological principles in the handling of patient data, in avoiding plagiarism, in respecting privacy and intellectual property rights
- 10) Plan time and activities effectively and manage them efficiently so as to cope with conditions of uncertainty, and be ready to adapt to change
- 11) Exercise personal responsibility in the care of individual patients.

Communication skills

Graduates should know how to communicate with specialists and non specialists, as well as with patients – in the most appropriate manner according to the circumstances – their findings, knowledge and the rationale supporting them, clearly and without ambiguity.

Therefore they must be able to:

- 1) Listen carefully in order to understand and summarize the relevant information on all the issues, understanding their content
- 2) Practice communication skills to facilitate understanding with patients and their relatives, rendering them able to make decisions as equal partners
- 3) Communicate effectively with colleagues, with the Faculty, with the community, with other sectors and the media
- 4) Interact with other professionals involved in patient care through effective teamwork
- 5) Demonstrate that they have the basic skills and correct attitudes when teaching others
- 6) Demonstrate a good sensitivity to the cultural and personal factors that improve interactions with patients and the community.
- 7) Communicate effectively both orally and in writing
- 8) Know how to create and maintain good medical records

9) Know how to summarize and present information appropriately to an audience, and to be able to discuss accessible and acceptable action plans which represent the priorities for the individual and the community.

Learning skills

Graduates should have developed the learning skills that will enable them to continue studying, mostly independently and by self-study, and be aware of the need for lifelong learning.

They must be able to:

Information Management

- 1) Collect, organize and interpret health and biomedical information coming from different sources and available databases correctly
- 2) Collect specific information on patients from clinical data management systems
- 3) Use information and communication technology as a valuable support for diagnostic, therapeutic and preventive practices and for surveillance and monitoring the health status
- 4) Understand the scope and limitations of information technology
- 5) Organise good archives of their medical practice, for subsequent analysis and improvement.

The achievement of these goals will be reached through attendance of basic training activities organized as “integrated specific” courses so as to ensure a unified, interdisciplinary vision of the teaching objectives. The teaching method includes lectures, tutorials, conferences, seminars, discussion groups.

The teaching process will also make use of modern teaching tools, consisting of the tutorial system, clinical vivas, problem-oriented learning, experience-based learning, problem solving, decision making. The use of faculty tutors will be predominant in the student’s training process, facilitating learning (area tutors) and supporting students (personal tutors).

Particular attention will be given to English language learning and to computer and multimedia methodologies also through e-learning and telemedicine, and the correct use of literature sources. As a general rule, for all the integrated courses the formal evaluations will be based on written or oral tests. The evaluation of students will also be carried out through *in itinere* training assessments (evidence of self-assessment and mid-term interviews), students' written reports on assigned topics, and through the overall evaluation of the profile developed on the basis of predefined criteria. The exams will be organized not only in traditional oral or written mode but also as sequences of items to check the knowledge acquired, such as multiple choice tests or short written answers to questions organized on interdisciplinary clinical cases, followed by tests to determine the clinical skills acquired.

Employment profile and possible job opportunities for graduates

Graduates in Medicine and Surgery will practice as physicians/surgeons in the various professional, clinical, health and biomedical fields. Employment opportunities include the following:

- Private practice
- General practice within the NHS
- Work in private facilities (clinics and nursing homes)
- Work in public facilities (ASLs, Hospitals, IRCCS)
- Research (University, IRCCS, industry, CNR)

The degree in Medicine and Surgery is also a prerequisite for access to medical residency programs in the different specialties. The course trains doctors who will then train on to become future surgeons and specialist physicians in the various special branches after further years of study and practice.

1st YEAR

1 Chemistry and Introductory Biochemistry EU Creds 6
1 Medical Physics and Informatic EU Creds 7
1 Biology and Genetics EU Creds 7
1 Human Sciences EU Creds 4
1 Human Histology and Embryology part 1.a EU Creds 1

2 Human Histology and Embryology EU Creds 9
2 Biochemistry part 1.a EU Creds 6
2 Basic Medical Scientific Methodology EU Creds 5
2 Human Anatomy 1 – part 1.a EU Creds 5
2 ADE (Option chosen by Student) EU Creds 1

2nd YEAR

1 Biochemistry EU Creds 8
1 Human Anatomy 1 EU Creds 11
1 Microbiology and Parasitology EU Creds 7

2 Scientific English EU Creds 2
2 Human Anatomy EU Creds 7
2 Human Physiology part 1.a EU Creds 9
2 Pathology and Immunology part 1.a EU Creds 6
2 ADE (Option chosen by Student) EU Creds 1

3rd YEAR

1 Human Physiology EU Creds 10
1 Pathology and Immunology EU Creds 7
1 Laboratory Medicine EU Creds 9
1 Medical-Surgical Methodology and Physical findings part 1.a 6
EU Creds

2 Medical Statistics EU Creds 6
2 Anatomic-Pathology part 1.a EU Creds 4
2 Medical-Surgical Methodology and Physical findings EU Creds 6

2 Medical-Surgical Specialties 1 EU Creds 13
ADE (Option chosen by Student) EU Creds 1

4th YEAR

1 Anatomic-Pathology EU Creds 8
1 Medical-Surgical Specialties 2 EU Creds 14
1 Medical-Surgical Specialties 3 EU Creds 11
ADE (Option chosen by Student) EU Creds 1

2 Medical-Surgical Specialties 4 EU Creds 8
2 Medical-Surgical Specialties sense organs EU Creds 8
2 Medical-Surgical Specialties 5 EU Creds 9
2 Scientific English EU Creds 2
ADE (Option chosen by Student) EU Creds 1

5th YEAR

1 Pharmacology part 1.a EU Creds 4
1 Diagnostics by Imaging and Radiotherapy EU Creds 4
1 Neurological Sciences EU Creds 8
1 Clinical Psychiatry and Psychology EU Creds 7
1 Hygiene EU Creds 6
ADE (Option chosen by Student) EU Creds 1

2 Pharmacology EU Creds 6
2 Gynecology and Obstetrics EU Creds 6
2 General and Specialist Pediatrics EU Creds 7
2 Occupational Medicine EU Creds 6
2 Legal medicine EU Creds 6
ADE (Option chosen by Student) EU Creds 1

6th YEAR

1 Clinical Medicine, Genetics and Geriatrics EU Creds 11
1 Clinical Surgery EU Creds 5
1 Medical-Surgical Emergencies EU Creds 10
1 EU Creds for preparation of Thesis EU Creds 9

1 ADE (Option chosen by Student) EU Creds 1

2 Semestral course of Medical-Surgical Training EU Creds 26

2 EU Creds for preparation of Thesis EU Creds 9

2 Scientific English EU Creds 1

Total EU Creds for Exams EU Creds 334

Elective Training Activities (ADE) 8 EU Creds

EU Credits for preparation of Thesis 18

Overall Total: 360

**LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA**

Presidente: prof.ssa Apollonia Desiate

(corso a numero programmato: posti 32, di cui 1 riservato a cittadino extracomunitario residente all'estero e

1 riservato a studente cinese aderente al Progetto "Marco Polo")

Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari

Tel. 080.5478729; e-mail: apollonia.desiate@uniba.it

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria svolgono attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie e anomalie congenite e acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicinali e i presidi necessari all'esercizio della professione. I laureati magistrali della classe possiedono un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentire loro un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda. A tali fini il Corso di laurea magistrale prevede 360 (trecentosessanta) CFU complessivi articolati su 6 (sei) anni di corso, di cui almeno 90 (novanta) da acquisire in attività formative cliniche professionalizzanti da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative presso strutture assistenziali universitarie. L'attività formativa professionalizzante è obbligatoria e necessaria per il conseguimento della laurea magistrale e viene pianificata dal regolamento didattico nell'ambito della durata complessiva del corso di studi. Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/687/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6,

comma 3, del DM n. 270/04. I laureati magistrali della classe dovranno essere dotati:

- delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, della capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico, e in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e sistemiche, delle abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo

- della conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina e dell'odontoiatria; della capacità di comunicare con chiarezza e umanità con il paziente e con i familiari, della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo, organizzare il lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane, applicando i principi dell'economia sanitaria

- della capacità di riconoscere i problemi di salute orale della comunità e di intervenire in modo competente.

I laureati magistrali della classe dovranno, inoltre, avere maturato:

- la conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, la conoscenza dei principi dei processi biologici molecolari, la conoscenza delle scienze di base, biologiche, e comportamentali su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, le elevate responsabilità etiche e morali dell'odontoiatra riguardo la cura del paziente sia come individuo che come membro della comunità, sviluppando in particolare le problematiche cliniche delle utenze speciali, le conoscenze di informatica applicata e di statistica, in modo utile a farne strumenti di ricerca, a scopo di aggiornamento individuale, la conoscenza dei

principi e delle indicazioni della diagnostica per immagini e dell'uso clinico delle radiazioni ionizzanti e dei principi di radioprotezione.

I laureati magistrali della classe, al termine degli studi, saranno in grado di:

- praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente
- individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità
- apprendere i fondamenti della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentono la valutazione dei principali quadri morbosi
- apprendere i principali quadri correlazionistici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica, nonché essere introdotto alla conoscenza delle nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi pedagogici, della psicologia, della sociologia e dell'etica
- conoscere i farmaci direttamente e indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e comprendere le implicazioni della terapia farmacologica di patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche
- conoscere la scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria; controllare l'infezione crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione; applicare la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra)
- analizzare la letteratura scientifica e applicare i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile
- conoscere gli aspetti demografici, la prevenzione e il trattamento delle malattie orali e dentali, sviluppare un approccio al caso

clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'equipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari

- approfondire le tematiche relative alla organizzazione generale del lavoro, alle sue dinamiche, alla bioetica, alla relazione col paziente e alla sua educazione, nonché le tematiche della odontoiatria di comunità, anche attraverso corsi monografici e seminari interdisciplinari

- comunicare efficacemente col paziente e educare il paziente a tecniche di igiene orale appropriate e efficaci, fornire al paziente adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia

- interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita

- riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapia mediche

- organizzare e guidare l'equipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di personale ausiliario odontoiatrico disponibile

- approfondire le proprie conoscenze in ordine allo sviluppo della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali, anche nella prospettiva umanistica

- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati magistrali della classe svolgeranno l'attività di odontoiatri nei vari ruoli e ambiti professionali clinici e sanitari. Al fine del conseguimento degli obiettivi didattici sopraindicati, i laureati della classe devono acquisire conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale. Inoltre, il profilo professionale include anche l'aver effettuato, durante il Corso di studi, le seguenti attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con

autonomia tecnico professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie e specificate dall'*Advisory Committee on Formation of Dental Practitioners* dell'Unione Europea:

1) Esame del paziente e diagnosi:

- rilevare un corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire la terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari
- riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza
- valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica
- svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il cancro
- diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale
- diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e cranio-mandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza
- diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza
- eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine: (periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'équipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti)
- riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma.

2) Terapia:

- rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari

- incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore
- praticare trattamenti endodontici completi su monoradicoliati poliradicoliati
- condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice
- praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete
- conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza
- restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica
- realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse.

3) Emergenze mediche:

- effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardio-polmonare.

I laureati magistrali della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Obiettivi formativi specifici e percorso formativo

Gli obiettivi generali e la struttura del piano degli studi di seguito descritto, si rifanno ai contenuti del nuovo schema di Decreto Ministeriale Nuove Classi di Laurea Disciplina corsi di Laurea magistrali, che definisce i Corsi di laurea magistrali nell'osservanza delle direttive dell'Unione Europea e al Regolamento Didattico di Ateneo. Il piano didattico prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) nei 6 anni e 60 CFU per anno. La distribuzione dei 360 crediti formativi è determinata nel rispetto delle condizioni

riportate negli allegati del decreto, che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti attività formative “indispensabili” alla formazione dell’odontoiatra. Al credito formativo universitario (CFU), che corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente, si propone l’attribuzione di almeno 8 ore/CFU per lezione frontale o teorico/pratica e di almeno 12 ore/CFU per esercitazione pratica o tirocinio professionalizzante. La restante quota del credito formativo è a disposizione dello studente per lo studio personale. I titolari degli insegnamenti professionalizzanti sono responsabili del tirocinio relativo all’insegnamento. Per ogni singolo tirocinio dovrà essere effettuata una valutazione in itinere di cui il docente terrà conto ai fini del voto finale d’esame. Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale e odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico e le attività pratiche di tipo clinico, determinano e definiscono il profilo professionale dell’odontoiatra che opera nei Paesi dell’Unione Europea.

Conoscenze richieste per l’accesso

Possono essere ammessi al Corso di laurea specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLSOPD) i candidati che siano in possesso di diploma di Scuola media superiore. L’organizzazione didattica del CLSOPD prevede che gli studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano un’adeguata conoscenza della lingua italiana e una preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti, per quanto riguarda la matematica, la fisica, la chimica e la biologia.

Prova finale

Per il conseguimento della Laurea magistrale è prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Odontoiatria e Protesi Dentaria hanno sbocchi occupazionali nell'ambito della professione di Odontoiatra libero professionista in ambulatori. Possono svolgere attività dirigenziali di I e II livello presso il Sistema Sanitario Nazionale.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Biologia applicata CFU 9
- Fisica e Informatica CFU 10
- Istologia ed Embriologia CFU 8

II Semestre

- Anatomia umana CFU 10
- Chimica CFU 6
- Lingua inglese CFU 7
- Metodologia scientifica e Scienze comportamentali CFU 8

Secondo Anno

I Semestre

- Biochimica e Biologia molecolare CFU 10
- Principi di Odontoiatria CFU 14
- Attività a scelta dello studente CFU 4

II Semestre

- Fisiologia CFU 10
- Microbiologia ed Igiene CFU 13
- Patologia generale CFU 8

Terzo Anno

I Semestre

- Anatomia patologica CFU 7

- Materiali dentari e Tecnologie protesiche CFU 15
- Scienze mediche I CFU 7

II Semestre

- Diagnostica per Immagini e Radioterapia CFU 6
- Farmacologia CFU 6
- Patologia speciale odontostomatologica CFU 7
- Scienze mediche II CFU 10
- Attività a scelta dello studente CFU 2

Quarto Anno

I Semestre

- Chirurgia orale CFU 6
- Gnatologia CFU 6
- Scienze chirurgiche ed anestesilogiche CFU 16
- Scienze neuropsichiatriche CFU 6

II Semestre

- Discipline odontostomatologiche I CFU 27
- Medicina legale e del Lavoro CFU 6

Quinto Anno

I Semestre

- Odontoiatria restaurativa CFU 12
- Parodontologia CFU 6
- Patologia e Terapia maxillo-facciale CFU 7
- Protesi dentaria CFU 6

II Semestre

- Implantologia CFU 12
- Odontoiatria pediatrica CFU 6
- Ortodonzia CFU 9

Sesto Anno

I Semestre

- Discipline odontostomatologiche II CFU 15
- Discipline odontostomatologiche III CFU 18

II Semestre

- Terapia odontostomatologica integrata CFU 14
- Attività a scelta dello studente CFU 2
- Tesi CFU 10

Per informazioni rivolgersi a:

Segreteria didattica: dott. Ungaro; dott.ssa Ricci, c/o Plesso Polifunzionale “G. De Benedictis” (II piano), e-mail: segreteria.clmopd@uniba.it; ricevimento: lun.-ven. 10.00-12.00.

**LAUREA TRIENNALE IN
ASSISTENZA SANITARIA**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Assistente sanitario)

(Corso a numero programmato: posti 20)

Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari

Presidente: prof.ssa Cinzia Annatea Germinario

Tel. 080.547.8484-8481; e-mail cinzia.germinario@uniba.it

Coordinatore: prof. Michele Quarto

Tel. 080.5478474; e-mail: michele.quarto@uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Nell'ambito della professione sanitaria dell'Assistente sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal DM del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni e integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione e all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socioculturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi e a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale e altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-

sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini, con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove è richiesta la loro competenza professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Assistenza sanitaria gli studenti che siano in possesso di diploma di Scuola media superiore o di titolo estero equipollente. Sono richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica, fisica, logica e cultura generale, indispensabili al superamento della prova d'accesso comune a tutti i CdL di Area sanitaria della Facoltà (quiz a risposta multipla).

Prova finale

La prova finale ha valore di esame di stato, abilitante all'esercizio professionale (DLgs 502/1992, art. 6, comma 3), prevede

rappresentanti del Ministero della Salute, del MIUR e delle associazioni di categoria (ASNAS) ed è composta da:

a) prova pratica (il non superamento della quale impedisce il completamento della prova finale), valutata anche in base alla verifica delle conoscenze, abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale

b) redazione e discussione di una tesi di natura teorico-applicativa scritto in lingua italiana, preparato autonomamente dallo studente, sotto la guida di un relatore e di un correlatore.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, da un'apposita commissione giudicatrice contribuiscono i seguenti parametri: a. la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi; b. i punti attribuiti dalla Commissione di laurea in sede di discussione della tesi anche in base alla verifica delle conoscenze, abilità comunicative e capacità di apprendimento.

La lode proposta dal presidente della Commissione di laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore a 110.

Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. In particolare, nell'ambito della professione sanitaria dell'Assistente sanitario i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal DM del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero sono addetti alla prevenzione e alla promozione e all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in Assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni della salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli

interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi e a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia; attivano risorse di rete in collaborazione con i medici di medicina generale e altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e il rischio biologico; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni di servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini, con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la loro competenza professionale; agiscono, sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo

professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Fisica, Informatica e Statistica CFU 6
- Patologia CFU 5
- Scienze biomediche CFU 8

II Semestre

- Metodologia epidemiologica, della Prevenzione e Sanità pubblica CFU 7
- Sociologia della Salute CFU 7
- Tirocinio 1 CFU 20

Secondo Anno

I Semestre

- Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione CFU 9
- Teorie e Metodi dell'Educazione e Promozione della Salute CFU 8

II Semestre

- Salute dell'Adulto e dell'Anziano CFU 8
- Salute dell'Infanzia e dell'Adolescenza CFU 7
- Scienze cliniche CFU 5
- Tirocinio 2 CFU 20

Terzo Anno

I Semestre

- Emergenze e Primo Soccorso CFU 5
- Medicina sociale e di Comunità CFU 5

II Semestre

- Igiene del Lavoro ed Epidemiologia occupazionale CFU 5
- Organizzazione, Deontologia professionale, Bioetica CFU 6
- Scienze del Management sanitario CFU 5
- Tirocinio 3 CFU 20
- Attività a scelta degli studenti CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 8
- Seminari CFU 4

Totale CFU 180

LAUREA TRIENNALE IN DIETISTICA

(Abilitante alla Professione sanitaria di Dietista)
(Corso a numero programmato: posti 20, di cui 2 riservati a
cittadini extracomunitari residenti all'estero)
Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari
Coordinatore: prof. Giovanni De Pergola
Tel. 080.5478785; e-mail: giovanni.depergola@uniba.it

Obiettivi formativi specifici

L'obiettivo formativo specifico del laureato in Dietistica è l'acquisizione della competenza nel proporre una alimentazione sana e nell'ottenere un buono stato di nutrizione, includendo gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. Il laureato in Dietistica contribuisce al mantenimento e al recupero di un buono stato di salute nell'ambito della prevenzione e della cura delle varie patologie del singolo o della collettività o di gruppi di popolazione. Infine, collabora alla stesura e alla realizzazione di progetti di ricerca in ambito nutrizionale. Il percorso formativo prevede insegnamenti teorico-pratici nelle discipline di base e cliniche e il tirocinio nel settore specifico professionale (MED/49). Il tirocinio si svolge nell'ambito clinico, del territorio (servizio materno-infantile, nutrizione artificiale domiciliare ecc.) e di aree della ristorazione collettiva (mense scolastiche, case di riposo ecc.). L'ambito clinico fa riferimento allo stato nutrizionale di gruppi di individui accomunati da patologie o di pazienti ricoverati o in dimissione ambulatoriale, all'attività specialistica per patologie, alla nutrizione artificiale (ed enterale, in particolare), all'attività di igiene e normativa alimentare e ristorazione ospedaliera, alla valutazione della composizione corporea. L'attività formativa è prevista anche nel campo della medicina preventiva, con carattere formativo e di intervento (educazione alimentare e proposta dietetica per patologie ad alto impatto sociale, quali obesità, diabete

mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemie, disturbi del comportamento alimentare ecc).

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Dietistica i candidati che siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

Sbocchi occupazionali e professionali

Gli sbocchi del laureato in Dietistica sono: settore sanitario pubblico (aziende ospedaliere); settore sanitario privato (case di cura e poliambulatori, libera professione); libera professione in studi medici associati; aziende di ristorazione collettiva; aziende alimentari; proseguimento degli studi LM attivata nell'ambito delle classi SNT3- S69.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Chimica degli Alimenti e Tecnologie alimentari CFU 7
- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze biomediche 1 CFU 6
- Scienze morfologiche e fisiologiche CFU 5

II Semestre

- Alimentazione e Nutrizione umana 1 CFU 7
- Lingua inglese CFU 3
- Tirocinio 1 CFU 15

Secondo Anno

I Semestre

- Diagnostica e Farmacologia CFU 6
- Scienze chirurgiche CFU 5
- Scienze mediche I CFU 8

- Scienze mediche II CFU6

II Semestre

- Patologie materno infantili CFU 5

- Scienze mediche III CFU 9

- Scienze mediche IV CFU 5

- Tirocinio 2 CFU 20

Terzo Anno

I Semestre

- Neuropsichiatria CFU 7

II Semestre

- Scienze del Management sanitario e Medicina legale CFU 7

- Tirocinio 3 CFU 25

- Attività a scelta dello studente CFU 6

- Attività seminariale CFU 6

- Laboratori professionali CFU 3

- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN
IGIENE DENTALE**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Igienista dentale)

(Corso a numero programmato: posti 15)

Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari

Coordinatore: prof. Raffaele Cagiano

Tel. 080.5478453; e-mail: raffaele.cagiano@uniba.it

Obiettivi formativi specifici e percorso formativo

Nell'ambito della professione sanitaria di Igienista dentale, i laureati sono gli operatori sanitari cui competono, le attribuzioni previste dal DM del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero svolgono, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'Odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali. I laureati in Igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici, nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei a evidenziare placca batterica e patina dentale, motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria. I laureati in Igiene dentale sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento clinico. Devono,

inoltre, saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi della professione sanitaria suddetta. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati e di un coordinatore del tirocinio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledges and understanding)

I laureati in Igiene dentale devono essere in grado di organizzare in autonomia le conoscenze e le tecniche operative apprese per l'esercizio della professione di Igienista dentale. A tal fine, i laureati devono essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite sfruttando sia la capacità di comprensione conseguita dallo studio individuale, sia le conoscenze professionalizzanti derivanti dall'attività di tirocinio.

In particolare, i laureati devono:

- saper riconoscere, a livello del cavo orale, segni clinici di patologie locali e sistemiche, nonché gli aspetti morfologico-funzionali tipici della salute odontostomatologica
- essere in grado di riconoscere i segni vitali e di praticare manovre di primo soccorso nell'ambiente di lavoro
- essere in grado di praticare la gamma completa delle procedure operative proprie del profilo professionale, su indicazione

dell'odontoiatra e nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente

- saper interagire con altri soggetti nella pianificazione di interventi volti alla prevenzione delle malattie orali nella comunità (derivanti dalla conoscenza dei principi) e la pratica della odontoiatria di comunità

- essere in grado di controllare l'infezione crociata nell'esercizio della professione

- conoscere e applicare tecniche di counselling anti-tabacco (intervento breve), tecniche di motivazione del paziente all'igiene domiciliare, ai controlli periodici professionali e a un'alimentazione razionale volta alla tutela della salute orale

- saper interagire con gli altri componenti del team odontoiatrico (odontoiatra, assistente di studio odontoiatrico, personale amministrativo, specialista in ortognatodonzia o in chirurgia orale).

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze nell'ambito delle attività caratterizzanti includono, oltre all'insieme dell'attività didattica rivolta allo studente (lezioni frontali, autoapprendimento ecc.), un'attività pre-clinica a banchi individuali e di tirocinio clinico sul paziente. Altri strumenti fondamentali saranno rappresentati dall'impiego dei mezzi informatici, dalla consultazione e/o costruzione e aggiornamento di banche dati, dalla ricerca bibliografica, dall'utilizzo di testi e dalla preparazione della tesi per la prova finale.

La valutazione di queste abilità avverrà con gli esami (a seconda del tipo di attività didattica somministrata), con le valutazioni pratiche periodiche nell'ambito delle attività di tirocinio, nonché dagli esami di profitto del tirocinio, volti a verificare l'acquisizione di abilità manuali e tecnico-operative nelle diverse attività cliniche proprie del profilo professionale, e con la prova finale stessa.

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio (self-making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici a essi connessi.

Il laureato in Igiene dentale:

- deve essere in grado di gestire autonomamente il trattamento non chirurgico della malattia parodontale e la prevenzione della carie, sempre comunque su indicazione dell'odontoiatra o di altri soggetti abilitati all'esercizio della odontoiatria
- deve essere in grado di valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti
- deve essere in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapie odontoiatrico-riabilitative o mediche.

L'autonomia di giudizio dei laureati si esprimerà con il riconoscimento e la capacità di valutare autonomamente le criticità legate allo stato del paziente in relazione agli aspetti di igiene orale e prevenzione delle patologie odontoiatriche e nel mettere a punto schemi di prevenzione pratici e/o sperimentali e nello scegliere metodologie, strategie, eventuale utilizzo di apparecchiature ottimali per raggiungere i risultati attesi, anche grazie alla revisione critica delle informazioni reperite con la ricerca bibliografica e/o informatica. La maturazione di tali capacità avverrà e sarà verificata durante i tirocini, nei quali l'incontro con persone, professionalità, strutture e metodologie diverse faciliterà lo sviluppo di un pensiero critico autonomo. Uguale rilevanza assumeranno la partecipazione attiva alle lezioni, la preparazione degli esami e della prova finale, ulteriori momenti di maturazione e di verifica. La conoscenza della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e la loro conseguente applicazione saranno finalizzate al raggiungimento di competenze professionali specifiche, ossia alla capacità di padroneggiare e gestire con autonomia e/o in team atti, tecnologie e procedure. L'acquisizione

di un comportamento coerente con i fondamenti deontologici costituirà uno degli obiettivi che completerà il percorso formativo. L'autonomia di giudizio sarà verificata mediante le valutazioni, da parte dei tutor addetti, mediante gli esami di tirocinio e attraverso la verifica legata all'esame finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato dovrà instaurare e mantenere una relazione con l'utente, a partire dalla prevenzione, tenendo conto dei vari livelli di complessità correlati. Questo costituisce il fondamento della pratica professionale, che dovrà essere centrata sul soggetto, nel rispetto delle differenze individuali e tener conto della loro influenza sulle abitudini alimentari correlate alla salute del cavo orale, sullo stile di vita e sulle abitudini dell'individuo stesso.

Il laureato in Igiene dentale:

- intervisterà i pazienti per la valutazione dei bisogni
- svolgerà la sua attività in accordo con i principi della pratica professionale centrata sul paziente/utente
- costruirà una relationship/partnership come fondamento dell'intervento di igiene orale
- impiegherà una varietà di strategie personalizzate in base alle esigenze del paziente
- svilupperà programmi di educazione e materiale educativo per incontrare le esigenze di apprendimento di individui e di gruppi.

I laureati dovranno essere particolarmente abili nella comunicazione interpersonale, inclusa la comunicazione orale e scritta con i professionisti e gli utenti del servizio, nei lavori di gruppo e all'interno dei gruppi di lavoro interdisciplinare con i professionisti della salute e del sociale.

Per raggiungere ciò il laureato in igiene dentale dovrà:

- selezionare appropriati metodi di comunicazione
- identificare e individuare le barriere della comunicazione (problemi nel leggere o nello scrivere, incomprensione, problematiche culturali, paura ecc.)

- adattarsi a uno stile comunicativo idoneo a incontrare i bisogni e le capacità di apprendimento di singoli individui e/o di gruppi
- impiegare efficaci capacità di comunicazione verbale
- scrivere in modo chiaro, conciso e professionale, in modo tecnicamente e grammaticalmente accurato
- costruire materiale educativo che tenga conto della capacità di comprensione del gruppo e/o degli individui destinatari
- facilitare la comunicazione in entrambi i sensi
- impiegare tecniche di ascolto attive
- interpretare e rispondere alla comunicazione non verbale
- applicare i principi di collaborazione e negoziazione nei lavori di gruppo
- incorporare le conoscenze, le esperienze e le abilità personali degli altri membri del gruppo di lavoro durante la loro attività
- collaborare con gli altri esponenti del gruppo di lavoro per definire gli obiettivi
- adattare il proprio approccio personale alle situazioni che coinvolgono il gruppo di lavoro
- lavorare con gli altri componenti del gruppo di lavoro per identificare e risolvere conflitti
- contribuire alle decisioni prese all'interno del gruppo di lavoro
- assumersi la responsabilità di completare l'incarico assegnato.

Le abilità comunicative saranno acquisite avvalendosi degli insegnamenti di scienze umane, psicopedagogiche e sociologiche al fine di garantire l'apprendimento di competenze comportamentali e relazionali necessarie per muoversi in un ambiente di lavoro complesso. Inoltre, lo svolgimento del tirocinio prevede uno stretto contatto tra lo studente e i pazienti, sotto il controllo dei tutor, il cui compito sarà quello di modulare la metodologia di approccio dalla fase iniziale fino al completamento della formazione professionale.

Le abilità comunicative saranno verificate dai tutor nel corso delle attività didattiche a loro dedicate, nel corso del tirocinio e attraverso le valutazioni delle attività didattiche, fino all'esame finale.

I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Igiene dentale devono possedere capacità di aggiornamento delle conoscenze teoriche acquisite attraverso la consultazione e l'analisi delle pubblicazioni scientifiche proprie delle Scienze dell'Igiene dentale, anche attraverso l'utilizzo di banche dati online.

I laureati devono raggiungere conoscenze e possedere competenze metodologiche sufficienti a far sì che possano proseguire in piena autonomia il loro percorso di studio e di crescita culturale (laurea specialistica, corsi di perfezionamento universitari, master universitari).

I laureati devono essere in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio della professione di igienista dentale del paese dell'Unione Europea in cui esercitano e di svolgere l'attività professionale nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercitano. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio clinico, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale (tesi di laurea).

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Igiene dentale svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie pubbliche o private, in rapporto di dipendenza o libero professionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; contribuiscono

alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. Il Corso prepara alla professione di Igienista dentale.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Igiene dentale i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di laurea in Igiene dentale è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso di laurea con una votazione inferiore al 50% del punteggio disponibile per ciascuna delle materie citate in precedenza, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di riferimento. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze biomediche 1 CFU 6
- Scienze morfologiche e fisiologiche CFU 5

II Semestre

- Scienze biomediche 2 CFU 7

- Scienze dell'Igiene dentale 1 CFU 9
- Scienze psico-pedagogiche CFU 5
- Tirocinio CFU 10
- Lingua inglese CFU 3

Secondo Anno

I Semestre

- Principi di Patologia del Cavo orale CFU 5
- Scienze dell'Igiene dentale 2 CFU 7
- Principi di Medicina generale CFU 6

II Semestre

- Odontoiatria ricostruttiva CFU 7
- Odontoiatria pediatrica CFU 5
- Tirocinio CFU 24

Terzo Anno

I Semestre

- Scienze dell'Igiene dentale 3 CFU 8
- Odontoiatria chirurgica e riabilitativa CFU 10

II Semestre

- Scienze medico legali e gestionale CFU 10
- Tirocinio 3 CFU 26
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Attività seminariale CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN
EDUCAZIONE PROFESSIONALE**

(Abilitante alla Professione sanitaria in
Educatore professionale)

(Corso a numero programmato, posti 35)

Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari

Presidente: prof. Francesco Federico

Tel. 080.5478528; e-mail: francesco.federico@uniba.it

Coordinatore: prof. Francesco Margari

Tel. 080.5478576; e-mail: francesco.margari@uniba.it

Obiettivi formativi specifici

L'obiettivo principale del Corso di laurea in Educatore professionale sanitario è formare una figura professionale in grado di attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'equipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; cura il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in Educatore professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di

supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute. A conclusione del triennio il laureato in Educatore professionale sanitario ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per svolgere la propria attività professionale in strutture e servizi sociosanitari e socio-educativi pubblici e privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o di libera professione. Il laureato ha, inoltre, sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialistici.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di

concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

Sbocchi occupazionali e professionali

L'Educatore professionale svolge la sua attività professionale finalizzata all'educazione, alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone con problematiche psicosociali, presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati: comunità riabilitative residenziali; servizi per tossicodipendenti; istituti di detenzione per adolescenti e adulti; ospedali psichiatrici giudiziari; istituzioni educative e rieducative scolastiche e orientate a settori rieducativi speciali; attività pubbliche o private orientate ai diversamente abili nel campo motorio, visivo, uditivo, comunità alloggio e case famiglia; servizi di Neuropsichiatria infantile; centri di salute mentale; centri diurni; servizi per i disturbi del comportamento alimentare; residenze sanitarie assistite e servizi riabilitativi geriatrici, strutture per minori, anziani, famiglie ecc. e nella comunità per svolgere interventi preventivi, educativi e riabilitativi sul piano psico-sociale.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze biomediche 1 CFU 5
- Scienze umane psicologiche e pedagogiche CFU 5

II Semestre

- Scienze biomediche 2 CFU 7
- Scienze psicologiche e sociali CFU 8
- Lingua straniera CFU 3
- Tirocinio 1 CFU 20

Secondo Anno

I Semestre

- Scienze Infermieristiche, mediche e pediatriche CFU 6
- Scienze neuropsichiatriche CFU 6
- Sociologia, Psicologia e Pedagogia sociale e speciale CFU 5

II Semestre

- Psicologia, Sociologia, Medicina e Diritto del Lavoro CFU 5
- Scienze psicologiche CFU 6
- Tirocinio 2 CFU 20

Terzo Anno

I Semestre

- Scienze e Tecniche dell'Educazione professionale e della Riabilitazione I CFU 12
- Approfondimenti biomedici CFU 5
- Scienze e Tecniche dell'Educazione professionale e della Riabilitazione II CFU 11

II Semestre

- Medicina legale e Scienze giuridiche CFU 5

- Discipline della Formazione clinica in Psicopatologia CFU5
- Tirocinio 3 CFU 20
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Attività seminariale CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

LAUREA TRIENNALE IN FISIOTERAPIA

(Abilitante alla Professione sanitaria di Fisioterapista)
(Corso a numero programmato: posti 130, di cui 7 riservati a
cittadini extracomunitari residenti all'estero)

Sedi del Corso: AOU "Policlinico" - Bari,
ASL Brindisi; ASL Taranto

Presidente: prof. Francesco Federico
Tel. 080.5478528; e-mail: francesco.federico@uniba.it

Coordinatore: prof.ssa Marisa Megna
Tel. 080.5478858; e-mail: marisa.megna@uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Fisioterapia si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti. Nell'ambito della professione sanitaria del Fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal DM del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni e integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita. I laureati in Fisioterapia, in riferimento alla diagnosi e alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in equipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione e al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi e ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari e in quelli dove si

richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- formulare la diagnosi e la prognosi fisioterapica
- raccogliere i dati relativi all'anamnesi, funzioni, attività, partecipazione e ai fattori personali ed ambientali
- eseguire la valutazione a carico dei diversi sistemi funzionali utilizzando strumenti e misure validate, linee guida, secondo i principi della Pratica Basata sulle prove di efficacia (EBP)
- analizzare e interpretare criticamente i dati rilevanti per individuare una diagnosi funzionale fisioterapica e ipotesi prognostiche tenendo conto anche degli indici di recupero
- individuare il livello di disabilità in riferimento all'ICF (menomazione, disabilità, partecipazione sociale) (ICF)
- definire le possibili ipotesi alternative nell'interpretazione dei dati
- esplicitare il ragionamento clinico utilizzato in riferimento alla diagnosi funzionale fisioterapica
- confrontare i dati emersi dalla valutazione con gli eventuali approfondimenti bibliografici in funzione della tutela della salute del paziente
- definire e pianificare l'intervento fisioterapico
- definire i problemi fisioterapici e i relativi obiettivi da raggiungere progressivamente nel corso del trattamento
- identificare i possibili interventi di natura preventiva, educativa terapeutica e palliativa
- formulare la propria proposta fisioterapica al team per la definizione degli obiettivi del progetto riabilitativo del paziente
- partecipare alla programmazione degli interventi di educazione-informazione e suggerire attività rivolte alla gestione della persona e all'autocura ai pazienti e ai familiari

- valutare nella pianificazione del trattamento fisioterapico la durata e la frequenza dell'intervento in relazione agli eventuali effetti collaterali dei farmaci che possono influenzare il trattamento fisioterapico
- proporre alla persona assistita attività coerenti al programma predisposto, garantendo la sicurezza del paziente e rispettando la normativa vigente
- proporre e suggerire con creatività eventuali soluzioni alternative in relazione ai risultati ottenuti dal paziente
- analizzare criticamente in modo propositivo il piano di trattamento e le proposte riabilitative
- valutare il raggiungimento degli obiettivi e misurare gli *outcome* dell'intervento fisioterapico utilizzando metodologie e strumenti validati
- instaurare una relazione efficace con la persona assistita, con i familiari e l'équipe
- instaurare una comunicazione efficace nell'ambito della relazione di aiuto attraverso la comprensione della comunicazione non verbale, l'espressività corporea e l'assunzione di un comportamento conforme alle caratteristiche della persona.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Fisioterapia i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale

debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Fisioterapia possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale. In particolare, gli sbocchi occupazionali sono individuabili in qualsiasi ambito dove si rendano necessari gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in Fisioterapia svolgono la propria

attività nei servizi di fisioterapia e riabilitazione nell'ambito del SSN e Regionale, strutture private accreditate e convenzionate con il SSN, istituti di ricerca, case di cura, cliniche, fondazioni, strutture e centri di riabilitazione, residenze sanitarie assistenziali, a domicilio del paziente, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero-professionali in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze biomediche CFU 9
- Metodi di Riabilitazione generale CFU 7

II Semestre

- Scienze biomediche e psicopedagogiche CFU 8
- Approfondimenti morfologici CFU 10
- Lingua straniera CFU 3
- Tirocinio 1 CFU 16

Secondo Anno

I Semestre

- Principi e Metodi della Fisioterapia dell'Apparato locomotore CFU 6
- Specialità mediche CFU 5
- Riabilitazione neuromotoria e neuropsicologica CFU 7

II Semestre

- Riabilitazione specialistica CFU 7

- Scienze fisioterapiche CFU 8
- Tirocinio CFU 22

Terzo Anno

I Semestre

- Fisioterapia nelle Disabilità neuropsichiche e fisiche CFU 7
- Medicina specialistica, preventiva e riabilitativa CFU 8

II Semestre

- Fisioterapia respiratoria e cardiovascolare CFU 8
- Tirocinio 3 CFU 22
- Altre attività CFU 6
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

LAUREA TRIENNALE IN INFERMIERISTICA

(Abilitante alla Professione sanitaria di Infermiere)

(Corso a numero programmato: posti 380, di cui 11 riservati a
studenti extracomunitari residenti all'estero)

Sedi del Corso: AOU "Policlinico"; Ente Eccl. "Miulli" Acquaviva
delle fonti; ASL Lecce; ASL Taranto; ASL Brindisi

Presidente: prof. Ettore Cicinelli

Tel. 080.5478936; e-mail: ettore.cicinelli@uniba.it

Coordinatore: prof. Giuseppe Ranieri

Tel. 080.5478828; e-mail: giuseppe.ranieri@uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Al termine del percorso triennale il laureato in Infermieristica deve essere in grado di possedere le seguenti abilità:

Promozione e mantenimento della salute

- gestire con interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi
- educare le persone a stili di vita sani e modificare quelli a rischio.

Organizzazione e continuità dell'assistenza

- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili
- progettare e realizzare, collaborando con altri - gestire e organizzare l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna)
- distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri

- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto
- gestire i sistemi informativi cartacei e informatici di supporto all'assistenza
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici
- assicurare ai pazienti e alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi)
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti.

Sicurezza e controllo del rischio nei contesti di presa in carico

- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità.

Relazione di aiuto e adattamento/salute mentale

- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative
- gestire i processi assistenziali generazionali e di genere

- individuare e gestire in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e di rischio per il paziente: confusione mentale, disorientamento, agitazione
- sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto
- contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico in particolare nelle fasi di stabilizzazione
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari.

Infermieristica clinica a pazienti con problemi prioritari di salute acuti e cronici (materno-infantile/adulti/anziani)

- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta e anziana) con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardiovascolari, problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi gastro-intestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici, problemi ostetrico-ginecologiche, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni)
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita

- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente
- attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici.

Applicazione e gestione dei percorsi diagnostici e terapeutici

- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio
- gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari.

Educazione del paziente e metodologie di intervento nella comunità

- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura
- sostenere l'apprendimento di pazienti all'autogestione dei problemi assistenziali
- educare i caregivers alla gestione dei problemi della persona assistita
- gestire dimissione dei pazienti.

Metodo clinico

- accertare i bisogni di assistenza infermieristica attraverso metodi e strumenti di accertamento

- utilizzare il processo di assistenza infermieristica nella presa in carico degli utenti
- rideterminare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente
- prevedere l'evoluzione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente.

Prove di efficacia

- ricercare la letteratura sulla base dei quesiti emersi nella pratica clinica
- analizzare criticamente la letteratura
- utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico.

Autoapprendimento

- accertare i bisogni di apprendimento confrontandosi con il mentor/tutor
- progettare un piano di apprendimento per gestire le attività formative professionalizzanti
- richiedere confronto al supervisore nei contesti di apprendimento clinico
- elaborare il piano delle proprie proposte elettive (corsi e attività professionalizzanti)
- elaborare il proprio portfolio.

Tecniche

- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Infermieristica devono conoscere e comprendere le

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita
- scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica
- le teorie di apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti
- scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi d'intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Infermieristica devono dimostrare capacità applicare conoscenze e di comprendere nei seguenti ambiti:

- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicure, efficaci e basate sulle evidenze

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita
- integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- assumere decisioni assistenziali
 - decidere priorità su gruppi di pazienti
 - decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto
 - attuare l'assistenza infermieristica personalizzando le scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socio culturali
 - decidere gli interventi assistenziali appropriati che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali
 - valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli *outcomes* del paziente e degli standard assistenziali
 - assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali
 - assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente
 - analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni
 - decidere in situazioni a diversità di posizioni (conflitti o dilemmi).
- d) Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati in Infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multi professionale
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi, e altri professionisti (operatori di supporto, studenti infermieri, infermieri)
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse

- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Accesso a studi successivi

Il laureato potrà accedere a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di I livello, Corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche.

Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare, gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali

- nei servizi di emergenza territoriale e ospedaliera
- nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Infermieristica i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso di laurea con una votazione inferiore al 50% del punteggio disponibile per ciascuna delle materie citate in precedenza, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di riferimento. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La richiesta della tesi deve essere presentata al Presidente del Consiglio di Classe/Interclasse almeno sei mesi prima della relativa sessione compilando l'apposito modulo.

La prova finale del Corso ha valore di esame di Stato abilitante

all'esercizio professionale. Si compone di:

1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale

2) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Coordinatore di corso di laurea e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni.

Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente a argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

Qualora il voto finale sia pari a centodieci e il voto di partenza sia non inferiore a centotre, la lode può essere concessa, su proposta del presidente della commissione di laurea, con l'unanimità della commissione.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Anatomia e Fisiologia CFU 5
- Basi dell' Assistenza infermieristica CFU 5
- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze della Vita CFU 5

II Semestre

- Scienze biomediche CFU 7
- Scienze umane CFU 6
- Lingua inglese CFU 3
- Tirocinio 1 CFU 15

Secondo Anno

I Semestre

- Diagnostica clinica CFU 5
- Medicina clinica CFU 7
- Infermieristica clinica e di Comunità CFU 7
- Scienze chirurgiche CFU 6

II Semestre

- Assistenza specialistica in Chirurgia CFU 7
- Infermieristica materno-infantile CFU 5
- Tirocinio 2 CFU 20

Terzo Anno

I Semestre

- Infermieristica nella Disabilità neuropsichica e Fisica CFU 5
- Aspetti etico-giuridici della Professione infermieristica CFU 6

II Semestre

- Infermieristica in Area critica e nell' Emergenza CFU 7

- Tirocinio 3 CFU 25
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN
LOGOPEDIA**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Logopedista)
(Corso a numero programmato: posti 20, di cui 1 riservato a
studente extracomunitario residente all'estero)

Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari

Presidente: prof. Emilio Jirillo

Tel. 080.5478492; e-mail: emilio.jirillo@uniba.it

Coordinatore: prof. Vincenzo Di Nicola

Tel. 080.5478722; e-mail: vincenzo.dinicola@uniba.it

Obiettivi formativi specifici

La professione del Logopedista è riconosciuta e regolamentata dal DM 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni e integrazioni. Il logopedista è lo specialista del linguaggio e della deglutizione, l'operatore sanitario che svolge la propria attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio, della deglutizione e della comunicazione in generale, in età evolutiva, adulta e geriatrica. La sua attività è volta all'educazione e alla rieducazione, nonché abilitazione o riabilitazione di tutte le patologie e le disfunzioni che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto, della deglutizione nonché degli handicap comunicativi in generale. Gli obiettivi formativi del Corso sono i seguenti: fornire conoscenze inerenti la prevenzione, l'educazione, la rieducazione e il trattamento abilitativo o riabilitativo nell'ambito delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta, geriatrica, nonché nella patologia della deglutizione. Il laureato in Logopedia, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- attuare un bilancio logopedico dei disordini del linguaggio, della deglutizione e della comunicazione avvalendosi di specifici strumenti e procedure di valutazione
- collaborare alla stesura e alla realizzazione del progetto di trattamento

- pianificare e realizzare interventi logopedici per raggiungere gli obiettivi terapeutici
- gestire i processi educativi, rieducativi, abilitativi e riabilitativi nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere; individuare ed utilizzare gli ausili più idonei ed efficaci per il recupero della disabilità
- valutare il fabbisogno educativo in specifici ambiti e realizzare interventi educativi in ambito logopedico; promuovere e realizzare interventi di prevenzione, utilizzando strumenti di screening per l'individuazione precoce delle alterazioni cognitive, comunicativo-linguistiche e funzionali e il riconoscimento dei fattori di rischio in età evolutiva, adulta e geriatrica; identificare e promuovere l'acquisizione di comportamenti idonei e strategie di compenso in grado di modificare o ridurre la disabilità in età evolutiva, adulta e geriatrica
- applicare metodologie di analisi e interpretazione dei bisogni di salute attraverso procedure di osservazione per assumere informazioni quanti-qualitative soggettive oggettive, in età evolutiva, adulta e geriatrica
- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative
- fornire attività di consulenza per gli specifici ambiti di competenza, su prodotti tecnologici e su aspetti giuridici.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Logopedia i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del Corso di laurea,

saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione: in riferimento alla diagnosi e alla prescrizione del medico, elaborazione, anche in equipe multidisciplinare, del bilancio logopedico volto all'individuazione e al superamento del bisogno di salute del disabile; attività terapeutiche, in ambito

autonomo, per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e in quelli dove si richiedano le loro competenze professionali; attività di verifica delle risposdenze della metodologia riabilitativa attuata con gli obiettivi di recupero funzionale; svolgimento dell'attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Anatomia, Istologia e Fisiologia CFU 5
- Biologia, Biochimica e Genetica CFU 5
- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze della Comunicazione CFU 8

II Semestre

- Psicopedagogia CFU 5
- Scienze biomediche e Primo soccorso CFU 6
- Organi di Senso CFU 10
- Lingua inglese CFU 3
- Tirocinio 1 CFU 10

Secondo Anno

I Semestre

- Neuroscienze CFU 8
- Scienze logopediche 1 CFU 9

II Semestre

- Scienze logopediche 2 CFU 8

- Specialità medico-chirurgiche e diagnostiche 1 CFU 8
- Tirocinio 2 CFU 20

Terzo Anno

I Semestre

- Scienze logopediche 3 CFU 10

II Semestre

- Apetti medico-giuridici e organizzativi delle Professioni sanitarie CFU 7
- Tirocinio 3 CFU 30
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN
ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA**

(Abilitante alla Professione sanitaria
di Ortottista e Assistente di Oftalmologia)

Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari

(Corso a numero programmato: posti 15, di cui 1 riservato a
studente extracomunitario residente all'estero)

Presidente: prof. Emilio Jirillo

Tel. 080.5478492; e-mail: jirillo@midim.uniba.it

Coordinatore: prof. Carmela Palmisano

Tel. 080.5478970; e-mail: palmisano@otticafisiopat.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Il percorso formativo del Corso di laurea in Ortottica e Assistenza oftalmologica ha come obiettivi formativi specifici, definiti per ciascun profilo professionale, la competenza alla quale concorre la conoscenza (sapere), l'attitudine e le abilità pratiche/applicative (saper fare). In particolare, nella formazione dell'Ortottista-Assistente oftalmologico, gli obiettivi sono finalizzati a ottenere che il laureato sia in grado di:

- effettuare le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica (misurazione dell'acuità visiva, misurazione della refrazione, campo visivo, esami elettrofunzionali, biometria oculare, topografia corneale, ecografia, test lacrimali, test corneali, esoftalmometria, senso cromatico, sensibilità al contrasto, tonometria, fluorangiografia, OCT, GDx, test di Amsler)
- operare su prescrizione del medico per trattare i disturbi motori e sensoriali della visione
- collaborare con l'oftalmologo nell'attività di sala operatoria
- prevenire l'astenopia o la sindrome dell'affaticamento visivo (DL 626 del 14.5.94 e DL 242 del 6.5.96) in collaborazione con altre figure professionali

- partecipare in collaborazione con altre figure professionali alla realizzazione e gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva
- svolgere attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in "Insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini e integrativi. Ai sensi del DM 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, adeguatamente formate per tale funzione. Le attività di laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe. Il piano di studi prevede 18 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su

problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività e agli elaborati relativi alla prova finale e anche a commento delle esercitazioni svolte e attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

Il regolamento didattico del Corso di laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non sarà inferiore ad almeno il 50% delle venticinque ore previste per ciascun CFU. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato e ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze e abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della Laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Ortottica e Assistenza oftalmologica i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi con una votazione inferiore a quanto stabilito nel

regolamento didattico del Corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il laureato in Ortottica-Assistenza in Oftalmologia trova collocazione sia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in forma di dipendenza, sia in reparti di Oftalmologia, Medicina del Lavoro, che presso strutture private o in forma libero professionale.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Anatomia, Istologia e Fisiologia CFU 5
- Basi dell' Assistenza in Oftalmologia CFU 5
- Biologia, Biochimica e Genetica CFU 5
- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6

II Semestre

- Fisiologia della Visione binoculare CFU 7
- Psicologia e Sociologia CFU 5
- Scienze biomediche e Primo soccorso CFU 6
- Lingua inglese CFU 3
- Tirocinio 1 CFU 15

Secondo Anno

I Semestre

- Assistenza oftalmologica CFU 8
- Ottica fisiopatologica CFU 8
- Scienze neuro-psichiatriche CFU 5

II Semestre

- Oftalmologia clinica CFU 6
- Specialità mediche CFU 5
- Specialità medico-chirurgiche e diagnostiche CFU 5
- Tirocinio 2 CFU 20

Terzo Anno

I Semestre

- Oftalmologia chirurgica CFU 6
- Patologia oculare CFU 8

II Semestre

- Aspetti medico-giuridici e organizzativi CFU 9

- Tirocinio 3 CFU 25
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN
OSTETRICIA**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Ostetrica/o)
(corso a numero programmato: posti 30, di cui 1 riservato a
studente extracomunitario residente all'estero)

Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari

Presidente: prof. Ettore Cicinelli

Tel. 080.5478936;

e-mail: cicinelli@gynecology1.uniba.it, ettore.cicinelli@uniba.it

Coordinatore: prof. Oronzo Ceci

e-mail: o.ceci@gynecology2.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Ostetricia si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti. Il laureato in Ostetrica/o, al termine del percorso formativo triennale, deve essere in grado di: gestire i bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti socio-sanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere a esse con competenza tecnico-scientifica anche nei confronti dell'utenza straniera; gestire i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori della ginecologia e dell'ostetricia ultraspecialistici quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive ecc.; sostenere una buona relazione e informare per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabili, il percorso nascita, anche nei confronti di altre etnie e delle loro specificità culturali con abilità di *counseling*; realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia e alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST); realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie

neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (es. autopalpazione seno, pap-test ecc.); gestire i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo-educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità ecc.; accertare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna; accertare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente alla gravidanza; pianificare fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico-neonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema complesso e integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura; monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche (sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti); prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione; valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche, ostetriconeonatali, alle reazioni allo stadio di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-Hospital e di day-surgery; valutazione di neonati senza rilevanti patologie; valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, compresa la valutazione delle manifestazioni cliniche di neonati pre e post termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie; esaminare il neonato e averne cura; contribuire a individuare, definire e organizzare l'assistenza ginecologica e ostetrica in regime ordinario e in regime di emergenza e urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali; attuare interventi a supporto di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione

con medici specialisti e altro personale sanitario; agire nel rispetto di principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale in ambito ginecologico-ostetrico-neonatale; utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; adottare tecniche di *counseling* nei vari contesti professionali che favoriscano una buona comunicazione sia con gli utenti, che con i collaboratori.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Ostetricia i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del Corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolare delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche

Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Ostetricia possono trovare occupazione in strutture sanitarie pubbliche e/o private o in regime libero professionale. In particolare, gli sbocchi occupazionali sono individuabili nelle aree di loro competenza all'interno del settore materno-infantile: pronto soccorso ostetrico-ginecologico, ostetricia, patologia della gravidanza, ginecologia, nido fisiologico, sale parto, sale operatorie specifiche, patologia neonatale, servizi ambulatoriali di diagnostica prenatale presso cliniche universitarie e/o ospedaliere. Sul territorio il loro ambito occupazionale comprende i servizi consultori distrettuali con competenze autonome in fisiologia e prevenzione, in collaborazione con il professionista per la cura e la riabilitazione.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Anatomia e Fisiologia CFU 5
- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze della Vita CFU 5

II Semestre

- Fisiologia ginecologica e ostetrica CFU 5
- Scienze biomediche CFU 6
- Scienze umane CFU 6
- Tirocinio 1 CFU 16
- Inglese scientifico CFU 3

Secondo Anno

I Semestre

- Medicina prenatale e pediatrica CFU 6
- Patologia clinica, Anatomia patologica CFU 5
- Scienze mediche CFU 6

II Semestre

- Patologia in Area ostetrica CFU 5
- Patologia in Area ginecologica CFU 7
- Scienze chirurgiche CFU 5
- Tirocinio CFU 18

Terzo Anno

I Semestre

- Medicina legale, Igiene e Management sanitario CFU 9
- Primo soccorso CFU 10

II Semestre

- Ginecologia preventiva e Sessuologia CFU 6
- Tecniche diagnostiche e chirurgiche
in Ostetricia e Ginecologia CFU 5
- Tirocinio 26
- Laboratorio professionale CFU 3
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Seminari CFU 4
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN
SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE**

(Corso a numero programmato: posti 80)

Sede del Corso: CUS Bari (Centro Universitario Sportivo)

Presidente: prof. Biagio Moretti

Tel. 080.5593402;

e-mail: b.moretti@ortop2.uniba.it, biagio.moretti@uniba.it

Tel. 080.5822525; e-mail: segreteria.sams@uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Nel quadro di un'offerta formativa ampia e diversificata delle specificità della classe di laurea, il Corso ha come obiettivo fondamentale la formazione culturale, scientifica e applicativa nel settore delle scienze motorie di base. Il percorso formativo è principalmente orientato verso le discipline motorie e sportive afferenti ai settori scientifico-disciplinari specifici ampiamente rappresentati nel piano di studi. Questa scelta ha consentito, altresì, di finalizzare il Corso verso quelle aree in forte evoluzione tecnica e sperimentale rappresentate dalla formazione di esperti formatori in settori sportivi e motori altamente specifici e caratterizzanti il contesto territoriale, anche in risposta a una precisa ed esplicita offerta formativa. Il Corso, articolato in semestri per una progressione didattica finalizzata, prevede inizialmente l'acquisizione delle conoscenze anatomiche, biochimiche e fisiologiche indispensabili per comprendere le basi del funzionamento del corpo umano in movimento nonché degli aspetti psicologici, pedagogici e sociali che possono motivare l'attenzione alla corporeità e la propensione all'attività motoria e allo sport, anche mediante l'accesso personale degli studenti alla pratica di primo livello delle più diffuse discipline sportive individuali e di squadra. Successivamente, l'attività è centrata sulla didattica delle attività motorie e sportive, focalizzandosi sulla conoscenza delle discipline sportive e dei legami tra attività motoria e salute, con particolare attenzione ai temi della tutela sanitaria dell'attività motoria e sportiva e dello sviluppo dell'individuo nell'età della vita,

e sulla riflessione sui metodi della didattica dell'attività motoria e sportiva. In seguito, la finalizzazione delle attività è orientata verso l'acquisizione delle conoscenze degli aspetti teorici e applicativi dell'allenamento e della valutazione funzionale e nutrizionale dell'atleta e del soggetto allenato o del praticante attività motorie e sportive nel tempo libero, della ortopedia e traumatologia dello sport e del movimento e dei fondamenti legislativi ed economici alla base della struttura e del funzionamento delle organizzazioni sportive. In insegnamenti del secondo e del terzo anno vanno a inserirsi attività affini e integrative ritenute necessarie per il completamento del curriculum di tutti gli studenti. Nei tre anni di corso gli studenti hanno la possibilità di completare la loro formazione tecnica seguendo moduli pratici di tecnica e didattica di specifiche discipline motorie e sportive. Le attività saranno integrate, a partire dal secondo anno, da attività di tirocinio formativo presso strutture universitarie e non, regolamentate da apposita convenzione, finalizzate all'approfondimento di aspetti disciplinari specifici. La conoscenza della lingua inglese, prevista con corso dedicato non solo alle basi linguistiche ma anche e soprattutto agli aspetti specifici del mondo dello sport e delle attività motorie, permetterà una corretta fruizione delle conoscenze scientifiche e tecniche disponibili a livello mondiale e anche l'esercizio dell'attività in un mondo che vede una sempre maggiore presenza di praticanti di lingua non italiana a tutti i livelli.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea i candidati dovranno sostenere una prova scritta sulla conoscenza di argomenti di logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica. L'ammissione avverrà secondo una graduatoria di merito formulata sulla base dei risultati della prova scritta e del voto del diploma di Scuola secondaria di secondo grado. I candidati ammessi al Corso, per i quali fosse stata evidenziata una carenza nelle conoscenze delle discipline costituenti la prova scritta, dovranno sanare tale debito formativo frequentando corsi di recupero appositamente

predisposti e propedeutici alla frequenza delle attività formative previste dal piano degli studi.

Prova finale

Dissertazione di un elaborato scritto e/o multimediale su argomenti pertinenti agli obiettivi qualificanti e/o specifici del Corso di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati della classe svolgeranno attività professionali nel campo dell'educazione motoria e sportiva nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale. Gli ambiti occupazionali sono i seguenti a) didattico; b) tecnico nei vari sport; c) attività motorie e sportive per il tempo libero, nei servizi sociali e per il turismo; d) prevenzione e promozione della salute; e) organizzazione e gestione delle strutture ludico-sportive.

Il Corso prepara alle seguenti professioni:

- allenatori e tecnici sportivi
- istruttori di discipline sportive non agonistiche
- arbitri e giudici di gara
- organizzatori di eventi e di strutture sportive
- osservatori sportivi.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Anatomia e Istologia CFU 9
- Biologia chimica e Statistica CFU 7
- Scienze psicologiche e pedagogiche CFU 10

II Semestre

- Informatica CFU 2
- Inglese scientifico CFU 2

- Teoria e Metodologia dell'Allenamento CFU 8
- Teoria e Metodologia delle Attività motorie 1 CFU 9

Secondo Anno

I Semestre

- Attività sportive individuali 1 CFU 9
- Biochimica, Farmacologia e Patologia CFU 7
- Diritto CFU 6
- Fisica, Biomeccanica e Fisiologia CFU 8

II Semestre

- Attività sportive acquatiche 1 CFU 6
- Attività sportive di Squadra 1 CFU 9
- Medicina specialistica 1 CFU 10
- Teoria e Metodologia delle Attività motorie 2 CFU 8

Terzo Anno

I Semestre

- Attività motorie e sportive per i Diversamente abili CFU 8
- Attività sportive acquatiche 2 CFU 6
- Attività sportive individuali 2 CFU 6

II Semestre

- Attività sportive di Squadra 2 CFU 6
- Medicina specialistica 2 CFU 10
- Scienze socio-economiche CFU 11
- Tirocinio CFU 6
- A scelta dello studente CFU 12
- Prova finale CFU 5

**LAUREA TRIENNALE IN
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico
della Riabilitazione)

(Corso a numero programmato: 20 posti, di cui 3 riservati a studenti
extracomunitari residenti all'estero)

Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari

Presidente: prof. Francesco Federico

Tel. 080.5478528; e-mail: francescofederico@neurol.uniba.it
francesco.federico@uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Tecnica della Riabilitazione psichiatrica si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti: identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali e valutare la necessità di aiuto a persone di diversa età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali; collaborare alla valutazione del disagio psicosociale, della disabilità psichica correlata al disturbo mentale, oltre che all'individuazione delle parti sane e delle potenzialità del soggetto; rilevare le risorse e i vincoli del contesto familiare e socio-ambientale; collaborare all'identificazione degli obiettivi di cura e di riabilitazione psichiatrica, nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuare interventi riabilitativi finalizzati alla cura di sé, all'adesione al progetto di cura, alle relazioni interpersonali di varia complessità, all'attività lavorativa e all'autonomia abitativa; monitorare, prevenire, affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico della persona coinvolgendo tempestivamente, quando necessario, anche altri professionisti; operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio al fine di promuovere le relazioni di rete, favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio e delle patologie manifeste; realizzare interventi di educazione alla salute mentale rivolti a persone singole o a gruppi e interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione del disturbo, del

trattamento e della riabilitazione; operare con le famiglie e con il contesto sociale dei soggetti per favorirne il reinserimento nella comunità; stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e con la sua famiglia applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali e dell'ottica sistemica; utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza collaborando alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e di riabilitazione nei singoli soggetti in relazione agli obiettivi prefissati e al contesto sociale; applicare i risultati di ricerche in campo riabilitativo per migliorare la qualità degli interventi; dimostrare capacità didattiche e tutoriali orientate alla formazione del personale di supporto e all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale; formare i futuri docenti all'insegnamento delle discipline specifiche nell'ambito della riabilitazione psichiatrica; riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e altrui al fine di collaborare con i colleghi della propria e di altre équipe multi professionali concorrenti al più vasto ambito della rete formativa.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso i candidati che siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del Corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolare delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte

integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il Tecnico della Riabilitazione psichiatrica svolge la sua attività professionale finalizzata alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone in cura, presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati: centri di salute mentale; centri diurni; comunità riabilitative residenziali; servizi psichiatrici di diagnosi e cura; ospedali psichiatrici giudiziari; servizi per tossicodipendenti; servizi di medicina generale specifici (oncologia, pediatria, malattie infettive ecc.) dove si manifesti una condizione di comorbidità; servizi per i disturbi del comportamento alimentare; servizi di neuropsichiatria infantile; servizi per l'adolescenza; residenze sanitarie assistite e servizi riabilitativi geriatrici, strutture

per minori, anziani, famiglie ecc. e nella comunità per svolgere interventi preventivi, educativi e riabilitativi.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Scienze della Riabilitazione psichiatrica 1 CFU 8
- Scienze propedeutiche CFU 6
- Scienze biomediche 1 CFU 5

II Semestre

- Scienze biologiche e psicologiche CFU 9
- Primo soccorso CFU 7
- Scienze biomediche 2 CFU 5
- Inglese scientifico CFU 3
- Tirocinio 1 CFU 15

Secondo Anno

I Semestre

- Scienze della Prevenzione e dei Servizi sanitari CFU 6
- Scienze della Riabilitazione psichiatrica 2 CFU 8

II Semestre

- Scienze della Riabilitazione psichiatrica 3 CFU 1
- Scienze interdisciplinari cliniche 1 CFU 5
- Tirocinio 2 CFU 25

Terzo Anno

I Semestre

- Scienze interdisciplinari cliniche 2 CFU 5
- Scienze della Riabilitazione psichiatrica 4 CFU 9

II Semestre

- Scienze umane e psicopedagogiche CFU 5

- Scienze della Riabilitazione psichiatrica 5 CFU 7
- Tirocinio 3 CFU 20
- Attività a scelta dello studente CFU 7
- Attività seminariale CFU 5
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN
TECNICHE AUDIOPROTESICHE**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Audioprotesista)

(Corso a numero programmato: posti 25,

di cui 1 riservato a studente extracomunitario residente all'estero)

Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari

Coordinatore: prof. Nicola Quaranta

Tel. 080.5478757;

e-mail: nicola.quaranta@orl.uniba.it, nicola.quaranta@uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Il percorso formativo del Corso di laurea in Tecniche audioprotesiche ha come obiettivi formativi specifici, definiti per ciascun profilo professionale, la competenza alla quale concorre la conoscenza (sapere), l'attitudine e le abilità pratiche/applicative (saper fare). In particolare, nella formazione del Tecnico audioprotesista, gli obiettivi sono finalizzati a ottenere che il laureato sia in grado di: svolgere attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi, operare su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia applicare presidi protesici previo rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno, la costruzione e l'applicazione delle chioccioline o di altri sistemi di accoppiamento acustica somministrare prove di valutazione protesica; prevenire la sordità in collaborazione con altre figure professionali; riabilitare la sordità in collaborazione con altre figure professionali mediante la fornitura di presidi protesici, il loro adattamento e l'addestramento al loro uso; svolgere attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in "Insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti

disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini e integrativi. Ai sensi del DM 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici e altre strutture private qualificate facenti parte dell'Associazione Nazionale Audioprotesisti Professionali (ANAP) e Associazione Nazionale Audioprotesisti (ANA) per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti di Tecniche Audioprotesiche acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate all'assistenza in ambito audioprotesico e a integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte in ambito assistenziale nei diversi contesti della sanità pubblica e assistenziale. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, adeguatamente formate per tale funzione. Le attività di laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe. Il piano di studi prevede 18 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti

utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati e analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale e anche a commento delle esercitazioni svolte e attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

Il regolamento didattico del Corso di laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non sarà inferiore ad almeno il 50% delle venticinque ore previste per ciascun CFU. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato e ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di laurea di primo livello i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, DM 270/04) e che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. L'Università di Bari, nel recepire i Decreti ministeriali annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico unitamente a quelle teoriche/pratiche e di normativa vigente specifiche della disciplina e funzionali alla successiva applicazione professionale, nonché conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali. Ai fini dell'accesso vengono, altresì, valutati eventuali titoli accademici e professionali in possesso dei candidati. Il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di laurea di altre Università italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti

previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei Corsi in quella Università accreditati. La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica e il controllo amministrativo (tasse, trasferimenti ecc.), provvederà a inoltrare tale documentazione al presidente del Corso di laurea in Tecniche audioprotesiche. Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studi dell'Università di Bari o di altra Università, anche nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di laurea o di Facoltà, compete al presidente del Corso di laurea al quale lo studente richiede di iscriversi e avviene secondo regole prestabilite ed adeguatamente pubblicizzate. Dopo avere valutato la domanda ed individuato il numero di crediti riconosciuti, sentito il Consiglio di Corso di Laurea, il presidente del Corso di laurea autorizza l'iscrizione regolare dello studente al Corso. L'iscrizione a un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari, nell'ambito di corsi di studio di primo livello delle professioni sanitarie, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di studio magistrale delle professioni sanitarie.

Prova finale

Presso l'Università di Bari, per la prova finale (ai sensi dell'art. 7 del DM 19 febbraio 2009) lo studente iscritto alla classe ha la disponibilità di 6 CFU finalizzati alla preparazione della prova finale. La prova finale si compone di: a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Per essere ammesso a sostenere la prova finale (esame di Laurea), lo studente deve aver regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto i singoli insegnamenti integrati, aver superato tutti gli esami di profitto

previsti, aver effettuato, con positiva valutazione, tutti i tirocini formativi previsti, mediante certificazione. La prova pratica propone allo studente situazioni assistenziali sia in forma scritta, che orale o dimostrativa, finalizzata ad accertare il possesso di competenze fondamentali per la pratica infermieristica, quali abilità di pianificazione dell'assistenza, abilità decisionali e tecnico operative. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Entrambe le fasi oggetto delle prova finale avverranno di fronte ad una Commissione nominata dal Rettore e composta a norma di legge, in ottemperanza del Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti didattici di Facoltà e di Corso di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il laureato in Tecniche audioprotesiche trova collocazione sia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in forma di dipendenza o in forma libero professionale, che presso strutture private.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Anatomia, Istologia e Fisiologia CFU 5
- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Biologia, Biochimica e Genetica CFU 5
- Scienze della Comunicazione CFU 8

II Semestre

- Organi di Senso CFU 10
- Psicopedagogia CFU 5

- Scienze biomediche e Primo soccorso CFU 6
- Tirocinio 1 CFU 10
- Lingua inglese CFU 3

Secondo Anno

I Semestre

- Audiologia e Foniatria CFU 6
- Neuroscienze CFU 8
- Scienze tecniche audioprotesiche I CFU 6

II Semestre

- Scienze tecniche audioprotesiche II CFU 8
- Specialità medico chirurgiche e diagnostiche CFU 8
- Tirocinio 2 CFU 20

Terzo Anno

I Semestre

- Scienze tecniche audioprotesiche III CFU 8

II Semestre

- Apetti medico-giuridici e organizzativi CFU 7
- Tirocinio 3 CFU 30
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Attività seminariale di Lingua/Informatica CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN
TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione
nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro)

(Corso a numero programmato: posti 40, di cui 4 riservati a studenti
extracomunitari residenti all'estero)

Sedi del Corso: AOU "Policlinico" - Bari, ASL Taranto

Presidente: prof.ssa Cinzia Annatea Germinario

Tel. 080.547484-481; e-mail: c.germinario@igiene.uniba.it

cinzia.germinario@uniba.it

Coordinatore: prof.ssa Marina Musti

Tel. 080.5478209; e-mail: m.musti@medlav.uniba.it,

marina.musti@uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovrà permettere agli studenti di raggiungere i seguenti obiettivi formativi specifici:

- acquisire le nozioni fondamentali relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro
- acquisire le competenze per svolgere attività di vigilanza e ispezione negli ambienti di vita e di lavoro
- conoscere le modalità di campionamento delle diverse matrici ambientali e sapere valutare correttamente i principali parametri ed inquinanti ambientali
- conoscere e sapere applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale e dell'informatica
- conoscere e sapere applicare gli strumenti quantitativi dell'epidemiologia soprattutto al fine di prevenire e controllare le patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro; conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione

- conoscere le norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro
- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica degli alimenti e bevande dalla produzione al consumo, secondo le normative vigenti; promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria
- acquisire le conoscenze fondamentali che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agro alimentare nonché le competenze relative al controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dell'igiene veterinaria
- conoscere le modalità per istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate; conoscere come effettuare accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali
- acquisire le conoscenze necessarie per potere svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria
- acquisire le conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del Decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187; contribuire a organizzare e programmare attività di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale
- collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli alimenti
- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo di prodotti dietetici e cosmetici
- controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attività connesse
- vigilare e controllare le condizioni di sicurezza degli impianti
- conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica
- conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio professionali e ambientali

- conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative misure di prevenzione; conoscere le tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali
- conoscere e sapere applicare le procedure di valutazione del rischio e la validità dei programmi di prevenzione operanti nei luoghi di vita e di lavoro
- conoscere le nozioni tecniche e amministrative per svolgere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitario per attività soggette a controllo
- acquisire gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale
- sapere interagire e collaborare con equipe interprofessionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione e di promozione della salute nell'ambito della propria competenza professionale
- contribuire, per la parte di competenza, alla formazione del personale e collaborare all'aggiornamento relativo al proprio profilo e alla ricerca nel settore di appartenenza
- essere in grado di utilizzare, oltre all'italiano, la lingua inglese in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso un percorso formativo completo ed esaustivo che prevede una parte teorica e una pratica per un totale di 180 CFU. La parte teorica prevede, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, 22 CFU in discipline di base, 30 CFU per discipline relative allo specifico profilo professionale dell'assistente sanitario, 14 CFU vincolati a specifici ambiti disciplinari e 30 CFU autonomamente scelti dalla sede. La parte pratica include l'acquisizione di competenze pratiche e comportamentali per una immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. In tale contesto è di particolare rilevanza l'attività di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU sotto la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente assegnati e coordinata

da un docente dello specifico settore disciplinare (MED/50). Tale tirocinio verrà svolto presso strutture del SSN legate da un rapporto convenzionale con il Corso di laurea attraverso la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Inoltre verranno riservati 6 CFU a scelta dello studente, 9 CFU per la prova finale e per la lingua inglese, 6 CFU per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc. e 3 CFU per laboratori professionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso gli studenti che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente. Sono richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica, fisica, logica e cultura generale indispensabili al superamento della prova d'accesso comune a tutti i CdL di area sanitaria della Facoltà (quiz a risposta multipla).

Prova finale

La prova finale ha valore di esame di stato, abilitante all'esercizio professionale (DLgs 502/1992, art. 6, comma 3), prevede rappresentanti del Ministero della Salute, del MIUR e delle associazioni di categoria ed è composta da:

- a) prova pratica (il non superamento della quale impedisce il completamento della prova finale), valutata anche in base alla verifica delle conoscenze, abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale
- b) redazione di una tesi di natura teorico-applicativa scritto in lingua italiana, preparato autonomamente dallo studente, sotto la guida di un relatore e di un correlatore
- c) discussione, di una parte della tesi, in lingua inglese.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, da un'apposita commissione giudicatrice contribuiscono i seguenti parametri:

- a. la media dei voti conseguiti negli esami curricolari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi

b. i punti attribuiti dalla Commissione di laurea in sede di discussione della tesi anche in base alla verifica delle conoscenze, abilità comunicative e capacità di apprendimento

c. valutazione esposizione in inglese. La lode proposta dal presidente della Commissione di laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore a 110.

Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. In particolare, nell'ambito della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. I laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal DM del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono addetti alla prevenzione e alla promozione e all'educazione per la salute. L'attività professionale del laureato si svolge in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa. Nell'ambito delle proprie competenze, il laureato: organizza, pianifica ed esegue attività di vigilanza e ispezione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro; procede ad accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali; vigila e controlla la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività a esse connesse; vigila e controlla la sicurezza degli impianti; collabora con l'amministrazione giudiziaria nell'ambito di indagini su reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e sugli alimenti; vigila e controlla la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; esercita attività di vigilanza e controllo sull'igiene e la sanità veterinaria; vigila e controlla i prodotti cosmetici; vigila e controlla quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di

prevenzione sanitaria e ambientale. Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la sua competenza professionale; contribuisce alla formazione del personale e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo e alla ricerca.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Anatomia e Fisiologia CFU 5
- Fisica Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze alimentari e ambientali CFU 5
- Scienze biomediche CFU 5

II Semestre

- Scienze biomediche CFU 5
- Scienze della Prevenzione dell'Ambiente di Vita e di Lavoro CFU 5
- Sociologia e Psicologia del Lavoro CFU 6
- Tirocinio CFU 20

Secondo Anno

I Semestre

- Scienze chimiche e tossicologiche CFU 5
- Scienze mediche 1 CFU 5
- Scienze tecniche industriali e ambientali CFU 8

II Semestre

- Educazione e Promozione della Salute negli Ambienti di Lavoro CFU 6
- Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro CFU 8

- Tirocinio CFU 20

Terzo Anno

I Semestre

- Scienze del Management sanitario CFU 5
- Scienze medico-chirurgiche CFU 6

II Semestre

- Prevenzione, Sicurezza e Primo soccorso negli Ambienti di Lavoro CFU 8
- Scienze interdisciplinari CFU 6
- Tirocinio CFU 20
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO**

(Abilitante alla Professione sanitaria di
Tecnico di Laboratorio biomedico)

(Corso a numero programmato: posti 25, di cui 2 riservati a studenti
extracomunitari residenti all'estero)

Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari

Presidente: prof. Giuseppe Santoro

Tel. 080.5478821; e-mail: g.santoro@biochimclin.uniba.it
giuseppe.santoro@uniba.it

Coordinatore: prof. Salvatore Scacco

Tel. 080.5448529; e-mail: sc.scacco@biochem.uniba.it
salvatore.scacco@uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio biomedico si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti. Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di: gestire il campionamento e la verifica del materiale biologico, il controllo delle conformità della richiesta e la predisposizione del campione allo stadio successivo; pianificare e mettere in atto la fase analitica mediante l'utilizzo di metodi e tecnologie appropriate nel rispetto delle raccomandazioni e dei requisiti di qualità adottati dal laboratorio; valutare e documentare in modo critico l'attendibilità dei risultati dei test e delle analisi in analogia al sistema di qualità del laboratorio e in considerazione dello stato di salute e di cura dei pazienti; gestire il processo diagnostico in coincidenza del sistema qualità e partecipare attivamente allo sviluppo dei sistemi per il controllo della validità dei test e delle analisi di laboratorio; gestire la sicurezza nei luoghi di lavoro e collaborare alla valutazione dei rischi e all'implementazione delle misure di prevenzione e protezione; condurre autonomamente indagini in banche dati e motori di ricerca per acquisire e valutare in modo critico nuova conoscenza inerente alle diverse tecnologie di laboratorio, e utilizzare queste informazioni per contribuire allo sviluppo di

metodi e all'implementazione di test e analisi; contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della professione, delle strutture e delle organizzazioni sanitarie; essere responsabile e professionista, comprendendo i problemi etici e deontologici in relazione agli utenti e in rapporto alla collaborazione interdisciplinare con altri professionisti della salute; gestire la propria crescita professionale e personale, in linea con il progresso tecnologico, scientifico, sociale e attraverso la consapevolezza del proprio potenziale di sviluppo di carriera.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del Corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolare delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Tecniche di Laboratorio biomedico possono trovare occupazione in strutture di laboratorio pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale. In particolare, gli sbocchi occupazionali sono individuabili: nelle diverse aree specialistiche dei laboratori ospedalieri ed extraospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS); nei laboratori di controllo di qualità in campo biomedico e dell'industria farmaceutica; nei laboratori di analisi e controllo delle Agenzie Regionali della Prevenzione e Protezione dell'ambiente; nelle industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore della diagnostica di laboratorio; nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Scienze biologiche CFU 7

- Scienze fisiche e informatiche CFU 8
- Scienze strutturali e funzionali del Corpo umano CFU 8
- Scienze strutturali e funzionali delle Biomolecole CFU 6

II Semestre

- Promozione della Salute, Sicurezza e Gestione dei Materiali biologici CFU 5
- Scienze della Patologia umana CFU 6
- Inglese CFU 3
- Tirocinio CFU 12

Secondo Anno

I Semestre

- Farmacologia e Medicina specialistica CFU 7
- Metodologie diagnostiche di Microbiologia CFU 5
- Metodologie diagnostiche di Patologia clinica CFU 6

II Semestre

- Genetica e Biologia molecolare CFU 5
- Metodologia diagnostica di Anatomia patologica I CFU 5
- Scienza di Medicina di Laboratorio CFU 6
- Tirocinio CFU 20

Terzo Anno

I Semestre

- Metodologia diagnostica di Anatomia patologica II CFU 5
- Metodologia diagnostica di Biochimica e di Biologia molecolare CFU 5
- Metodologie per una Pratica professionale Basata sulla Evidenza CFU 5

II Semestre

- Diritto e Organizzazione dei Servizi sanitari CFU 7
- Tirocinio CFU 28
- Attività elettive CFU 6

- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6
- Seminari CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN
TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA**

(Abilitante alla Professione sanitaria di
Tecnico di Neurofisiopatologia)

(Corso a numero programmato: posti 10)

Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari

Presidente: prof. Giuseppe Santoro

Tel. 080.5478821; e-mail: g.santoro@biochimclin.uniba.it

giuseppe.santoro@uniba.it

Coordinatore: prof.ssa Marina De Tommaso

Tel. 080.5478565; e-mail: m.detommaso@neurol.uniba.it

marina.detommaso@uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Nell'ambito della professione sanitaria del Tecnico di Neurofisiopatologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal DM del Ministero della sanità 15 marzo 1995, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroencefalografia, poligrafia, potenziali evocati stimolo ed evento correlati, ultrasuoni). I laureati in Tecniche di Diagnostica neurofisiopatologica applicano le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista; gestiscono compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta devono redigere un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico; hanno dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata; impiegano metodiche diagnostico-strumentali per

l'accertamento dell'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali; provvedono alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione; esercitano la loro attività in strutture sanitarie pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del Corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolare delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver

acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il laureato in Tecniche di Neurofisiopatologia trova collocazione sia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in forma di dipendenza o in forma libero professionale, che presso strutture private accreditate.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Anatomia e Fisiologia CFU 7
- Elettronica e Strumentazione per Indagini biomediche CFU 5
- Fisica, Informatica, Statistica CFU 7

II Semestre

- Neurofisiologia applicata ed Elettroencefalografia CFU 7
- Scienze della Prevenzione e dei Servizi sanitari CFU 6
- Inglese scientifico CFU 3
- Tirocinio 1 CFU 20

Secondo Anno

I Semestre

- Fisiopatologia e Tecniche di Registrazione Sonno e Sistema nervoso CFU 6

- Strumentazione e Tecniche di Laboratorio CFU 5
- Tecniche di Registrazione delle Risposte evocate CFU 6

II Semestre

- Fisiopatologia del Sistema nervoso centrale CFU 5
- Fisiopatologia del Sistema nervoso periferico e Apparato locomotore CFU 6
- Scienze medico-chirurgiche e di Primo soccorso CFU 7
- Tirocinio 2 CFU 20

Terzo Anno

I Semestre

- Indagini elettrofisiologiche speciali e sperimentali CFU 5
- Tecniche di Registrazione neurofisiologiche in Condizioni critiche, nel Coma e nella Morte cerebrale CFU 8

II Semestre

- Diritto e Management sanitario CFU 5
- Neuroranimazione neurochirurgica, Riabilitazione e Neurosonologia CFU 6
- Tirocinio 3 CFU 20
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Attività seminariale CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA SPECIALISTICA NELLE
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
DELLA PREVENZIONE**

(corso a numero programmato: posti 20)

Sede di Bari AOU Policlinico

Presidente: prof.ssa Maria Trojano

Tel. 080.54786519; e-mail: mtrojano@neurol.uniba.it

maria.trojano@uniba.it

Coordinatore: prof.ssa Marina Musti

Tel. 080.5478209; e-mail: marina.musti@uniba.it

**Sintesi della consultazione con le organizzazioni
rappresentative a livello locale della produzione, servizi,
professioni**

Durante la riunione per la consultazione delle organizzazioni rappresentative delle parti sociali interessate sono stati esposti i criteri generali stabiliti dai decreti ministeriali per la definizione degli obiettivi formativi qualificanti e specifici di ciascun corso di laurea nelle Professioni Sanitarie e dei risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori di Dublino. Tutti i presenti hanno espresso condivisione per i criteri seguiti nella trasformazione degli ordinamenti didattici secondo le norme definite dai relativi Regolamenti. In particolare è stata evidenziata la necessità di dedicare uno spazio formativo di ampio respiro alle attività comprese nei settori scientifico-disciplinari specifici del profilo professionale (settori da MED/45 a MED/50) sia per la didattica frontale sia per il tirocinio. Per quest'ultimo è emersa la necessità di avvalersi di personale qualificato appartenente al SSN per il coordinamento del tirocinio e per l'attività di tutorato. A tal fine si è ritenuto necessario proporre l'estensione del rapporto convenzionale a strutture in possesso di adeguati requisiti, pubbliche e private, ospedaliere e territoriali, in modo da avere a disposizione docenti qualificati su un ampio e diversificato spettro di competenze.

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea specialistica in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti.

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni di prevenzione dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la prevenzione
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari
- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di

integrazione multi-professionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati nella Laurea specialistica devono dimostrare di:

- conoscere in modo approfondito gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari
- conoscere i principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari
- conoscere gli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario
- conoscere le principali tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche
- applicare appropriatamente l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie
- verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza
- effettuare correttamente l'analisi e la contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano servizi sanitari di medio-alta complessità
- conoscere gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia
- utilizzare in modo appropriato gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie
- conoscere le norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radioprotezione)
- operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di

responsabilità professionale

- conoscere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari
- individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro
- approfondire le conoscenze sul funzionamento di servizi sanitari di altri paesi
- gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale e organizzativa
- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente
- effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici
- effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale
- raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua dell'Unione Europea
- acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi, e ai processi di autoformazione
- svolgere esperienze di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi specialistici in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati nella Laurea specialistica devono dimostrare di:

- collaborare con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario di propria competenza relativamente ai singoli e alle collettività, ai

sistemi semplici e a quelli complessi di prevenzione e di assistenza territoriale

- contribuire a progettare e curare l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale
- pianificare e organizzano, garantendone altresì la gestione, procedure integrate, interdisciplinari e interprofessionali, di intervento sanitario di prevenzione e di assistenza territoriale
- cooperare alla progettazione di strutture edilizie specificamente dedicate
- curare l'organizzazione del lavoro, facilitando il mantenimento di elevanti livelli di cooperazione interprofessionale
- mettere in opera iniziative di coinvolgimento anche delle famiglie e di altri gruppi sociali, atte a favorire lo sviluppo di una sempre maggiore consapevolezza sociale delle problematiche della prevenzione e della assistenza ed educazione sanitaria
- mantenere costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sociosanitarie specie nell'Unione Europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o finali, prove di casi a tappe, project - work, report.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati nella Laurea specialistica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica
- prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale

- integrare elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono la dissertazione di elaborati presentati dagli studenti che contengono le fasi della costruzione di un progetto di intervento in ambito assistenziale e che dimostrino la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio utilizzando il materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale (anche in preparazione della prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati nella Laurea specialistica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica
- prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale
- integrare elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono la dissertazione di elaborati presentati dagli studenti che contengono le fasi della costruzione di un progetto di intervento in ambito assistenziale e che dimostrino la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio utilizzando il materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale (anche in preparazione della prova finale).

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati nella Laurea specialistica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale
- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione
- utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni
- identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e la conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione individuale di progetti, all'attività svolta in preparazione della tesi. La verifica di queste capacità avviene, nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di laurea specialistica in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione è a numero programmato ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999 e prevede un esame di

ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea triennale in Tecniche della Prevenzione dell'Ambiente e dei Luoghi di Lavoro o in Scienze dell'Assistenza Sanitaria.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione d'esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale. Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea magistrale. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata. Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, con la valutazione ottenuta nella discussione della Tesi. Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi occupazionali del laureato in Scienze delle Professioni Sanitarie della prevenzione sono:

- la dirigenza nelle strutture sanitarie (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficacia)
- l'insegnamento universitario
- la formazione permanente
- la ricerca nell'ambito di competenza.

Il Corso prepara alle professioni di Dirigenti ed equiparati nella sanità.

Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 art. 4) (Crediti riconoscibili sulla base di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso).

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Scienze propedeutiche CFU 6
- Scienze della Prevenzione dell'Ambiente e dei Luoghi di Lavoro CFU 9

II Semestre

- Demografia statistica ed economica CFU7
- Scienze della Prevenzione e dei Servizi sanitari CFU 10
- Tirocinio CFU 15
- Informatica laboratori CFU 5
- Lingua inglese CFU 3

Secondo Anno

I Semestre

- Sociologia e Psicologia CFU 6
- Diritto CFU 8

II Semestre

- Clinica medica CFU 12
- Scienze dell'Assistenza sanitaria CFU 10
- Prova finale CFU 9
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Tirocinio CFU 15

**LAUREA SPECIALISTICA IN
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE**

(Corso a numero programmato: posti 20)

Sede del Corso: AOU "Policlinico" - Bari

Presidente: prof.ssa Maria Trojano

Tel. 080.54786519; e-mail: mtrojano@neurol.uniba.it

maria.trojano@uniba.it

Coordinatore: prof. Giancarlo Di Vella

Tel. 080.5478299; e-mail: g.divella@medicinalegale.uniba.it

giancarlo.divella@uniba.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati della classe della Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della Legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica e informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza e di teledidattica, sia della

pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi, nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli dell'Unione Europea. I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso un'adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro e altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti. Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo)
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel Corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo

professionale, in particolare: nell'ambito professionale dell'infermieristica, secondo quanto previsto dal DM del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni e integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico terapeutiche; di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; nell'ambito professionale della ostetricia, secondo quanto previsto dal DM del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni e integrazioni, devono essere in grado di assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; per quanto di loro competenza, di partecipare a interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale

femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; di gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; nell'ambito professionale dell'infermieristica pediatrica, secondo quanto previsto dal DM del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni e integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale, educativo dell'assistenza infermieristica pediatrica sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; di prevenire le malattie, assistere i malati e i disabili in età evolutiva e provvedere all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, condurre e valutare l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; di partecipare a interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro

dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

I laureati specialisti nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- analizzare i problemi di salute di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio assistenziali ai principali bisogni dei cittadini
- apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi e apparati, le conoscenze sull'ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali e ambientali della malattia
- comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici
- identificare i bisogni di assistenza della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi
- apprendere i principi culturali e professionali di base, che orientano il processo, la concettualità, il pensiero diagnostico, l'agire nei confronti della persona assistita e della collettività, iniziando ad applicare questi principi in esperienze presso strutture sanitarie e assistenziali accreditate
- identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e rispondere a esse

- valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni alla malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali
- pianificare, fornire e valutare l'assistenza rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura
- realizzare interventi assistenziali pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute e nei diversi settori operativi
- monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico e/o psicologico della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia, applicando le conoscenze fondamentali delle dinamiche relazionali
- prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale
- identificare i bisogni di assistenza che richiedono competenze preventive, assistenziali, riabilitative e palliative in settori specialistici in età pediatrica, adulta e geriatrica
- riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza e all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza
- contribuire a organizzare l'assistenza, nell'ambito della specifica professione, attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale
- applicare i risultati di ricerche pertinenti per migliorare la qualità dell'assistenza

- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza
 - dimostrare capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato degli studenti in tirocinio
 - riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative
 - interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi assistenziali multidimensionali in età pediatrica, adulta e geriatrica
 - acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente
 - effettuare una ricerca bibliografica
 - effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici
 - raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua dell'Unione Europea
 - acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ma anche alla propria autoformazione.
- Al termine del Corso di studi, i laureati specialisti nella classe, nell'ambito della specifica figura professionale, sono in grado di:
- comprendere, attraverso i metodi epidemiologici, i bisogni sanitari della comunità e i fattori socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi
 - costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale
 - applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica all'assistenza, all'organizzazione dei servizi pertinenti e alla ricerca
 - approfondire e sviluppare l'analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale
 - approfondire i fondamenti teorici disciplinari al fine di analizzarli criticamente, produrre modelli interpretativi, orientare la ricerca e l'assistenza pertinente
 - approfondire il processo decisionale per una soluzione efficace di problemi assistenziali e organizzativi

- analizzare i principali approcci metodologici relativi ai sistemi di classificazione dei fenomeni di interesse pertinenti
- approfondire e rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi
- approfondire le conoscenze delle influenze socio-culturali e biopsichiche sul comportamento umano come base per una migliore comprensione di sé e degli altri
- progettare e rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati su risultati di ricerca per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute della comunità
- supervisionare l'assistenza pertinente e fornire consulenza professionale, utilizzando informazioni di comprovata evidenza scientifica, un approccio globale e personalizzato alle diverse esigenze degli utenti, applicando i modelli teorici e promuovendo il confronto multiprofessionale
- progettare e attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici o ostetrici nell'ambito dei servizi sanitari
- progettare e coordinare interventi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale
- negoziare, selezionare, assegnare le risorse del personale tecnico in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro delle specifiche aree assistenziali
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico
- sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico o infermieristico pediatrico o ostetrico

- applicare le cognizioni fondamentali dei valori etico deontologici del rapporto tra la persona, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori al fine di sviluppare le capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità
- sperimentare strategie e interventi orientati alla complessità relazionale dell'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e ai processi di educazione alla salute
- gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali e organizzativi
- approfondire i modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzante
- approfondire l'applicazione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi
- applicare, in relazione allo specifico contesto operativo, metodologie didattiche formali e tutoriali
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo
- verificare l'applicazione dei risultati di ricerca in funzione del continuo miglioramento di qualità dell'assistenza
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza
- analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei sistemi sanitari
- approfondire le strategie di gestione del personale e i sistemi di valutazione dei carichi di lavoro
- approfondire i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale.

I regolamenti didattici di Ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del Decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo

studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione Europea. Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida degli esperti formatori appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del DM 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Sbocchi occupazionali

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socio assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche; con funzioni di gestione di progetti innovativi e di riorganizzazione dei processi assistenziali
- in centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici, infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al Corso i candidati che siano in possesso della Laurea in Infermieristica o in Ostetricia o in Infermieristica pediatrica, ovvero di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, o di un titolo professionale ritenuto valido ai sensi del

DM 22 luglio 2011. Per i professionisti in possesso della Laurea nella classe L-SNT/01 non sono previsti debiti formativi.

Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio di Corso di Laurea e la Facoltà/Scuola di Medicina, per le rispettive competenze, indicano alla Regione e al MIUR, nei tempi dovuti, il numero massimo degli studenti iscrivibili, sulla base del potenziale didattico disponibile. Il numero di studenti ammessi al Corso di laurea è determinato in base alla programmazione nazionale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività di tirocinio, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà/Scuola di Medicina, sulla base di quanto previsto dal Protocollo di intesa Università degli Studi di Bari " Aldo Moro " – Regione Puglia.

L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 previo superamento di una selezione secondo modalità e contenuti definiti da specifico decreto ministeriale e che consiste in una prova con test a scelta multipla ovvero in altre forme secondo vigente normativa.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Metodologia della Ricerca CFU 6
- Scienze della Formazione CFU 7
- Scienze economiche del Management sanitario CFU

II Semestre

- Primo soccorso CFU 10
- Scienze Giuridiche del Management sanitario CFU 5
- Tirocinio CFU 15

Secondo Anno

I Semestre

- Medicina dei Servizi CFU 7
- Scienze biomediche CFU 6
- Scienze della Prevenzione CFU 6

II Semestre

- Dirigenza sanitaria e Professione CFU 9
- Scienze chirurgiche CFU 7
- Lingua inglese CFU 3
- Tirocinio CFU 15
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Prova finale CFU 11

CORSI POST-LAUREA

Area Master, Corsi di Perfezionamento, Alta Formazione e
aggiornamento professionale - Settore III Alta Formazione

Via Garruba, n. 1 - 70121 Bari (Italy)

Tel. (+ 39) 080.571.7270-7288; fax (+39) 080.5717297

Capo area: dott. Marina Garofalo

web: www.uniba.it/ateneo/formazione-post-laurea

e-mail: master@ateneo.uniba.it (Master I e II livello)

a.falcone@area-formazionepostlaurea.uniba.it

(Corsi di Perfezionamento)

g.spagnuolo@area-formazionepostlaurea.uniba.it

(Corsi di Alta Formazione)

Master I e II Livello:

Dipartimento di Neuroscienze e Organi di Senso

- Dolore cronico: dalla sofferenza neuropatica alle cefalee.
Neurofisiopatologia, diagnosi, terapia

- Sistemi integrati di salute e management territoriale dei servizi
sanitari e sociosanitari - s.i.s.ter.s.s.

- Aspetti medico sociali della sessualità

- Infermieristica di sala operatoria

- Il trattamento protesico riabilitativo della sordità infantile

Dipartimento di Odontostomatologia e Chirurgia

- Chirurgia orale avanzata e implantoprotesi: prevenzione e terapia
dell'utenza speciale

- Management infermieristico per le funzioni di coordinamento

Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana

- Comunicazione e formazione in sanità pubblica della cultura del
benessere alla valorizzazione del territorio

- Teledidattica applicata alle scienze della salute ed ict in medicina
(Master realizzato ai sensi del DM del 21/11/2001 n. 243 del Ministero
dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca)

Dipartimento di Ginecologia, Ostetricia e Neonatologia (digon)

- Implantologia e riabilitazione oro-maxillo-facciale

Corsi di Alta Formazione e Corso Summer School:

- Arte, cultura e salute - (prof. Giuseppe Palasciano)
- Infezioni in gravidanza e perinatali - (Prof. Giuseppe Miragliotta)
- Stili di vita e salute "mediterranean style" (approccio multidisciplinare teorico-pratico basato sull'evidenza della sindrome metabolica e condizioni correlate) - (Prof. Piero Portincasa)
- Attualità della microscopia elettronica nella diagnostica istopatologica - (Prof. Leonardo Resta)

Corsi di Perfezionamento:

- Ecografia Urologica, Nefrologica ed Andrologica
Direttore del Corso Prof. Pasquale Ditunno
- Psicosomatica Clinica
Direttore del Corso Prof. Francesco Margari

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Dipartimento amministrativo per la Sanità - Area Scuole di specializzazione dell'area sanitaria medico-chirurgica e veterinaria

Tel. +39.080.571.4170-4171-4179; fax +39.080.5714802

e-mail: n.longo@areaformazionepostlaurea.uniba.it

nicola.longo@uniba.it

e-mail: r.chimienti@area-formazionepostlaurea.uniba.it

rita.chimienti@uniba.it

Orario per l'utenza

dal lunedì al venerdì: ore 10.00-12.00

martedì e giovedì: ore 15.00-17.00

Autonome:

- Anestesia e Rianimazione e Terapia intensiva
- Chirurgia generale
- Chirurgia maxillo-facciale
- Chirurgia vascolare
- Dermatologia e Venereologia
- Ematologia

- Ginecologia e Ostetricia
- Igiene e Medicina preventiva
- Malattie dell'Apparato cardiovascolare
- Medicina d'Emergenza-urgenza
- Medicina fisica e riabilitativa
- Medicina interna
- Medicina nucleare
- Nefrologia
- Neuropsichiatria infantile
- Oncologia medica
- Pediatria
- Psichiatria
- Radiodiagnostica
- Radioterapia.

Aggregate con Scuole della stessa tipologia appartenenti ad altre Università, con sede amministrativa accreditata all'Università di Bari:

- Allergologia e Immunologia clinica
- Anatomia patologica
- Chirurgia dell'Apparato digerente
- Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica
- Chirurgia toracica
- Endocrinologia e Malattie del Ricambio
- Gastroenterologia
- Geriatria
- Malattie dell'Apparato respiratorio
- Malattie infettive
- Medicina del Lavoro
- Medicina legale
- Neurologia
- Oftalmologia
- Ortopedia e Traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Reumatologia

- Urologia.

Aggregate con Scuole della stessa tipologia appartenenti ad altre Università, con sede amministrativa accreditata ad altri Atenei:

- Audiologia e Foniatria (sede amm.va Università di Napoli Federico II)
- Biochimica e Chimica clinica (sede amm.va Università di Napoli Federico II)
- Cardiocirurgia (sede amm.va Università di Napoli II Ateneo)
- Chirurgia pediatrica (sede amm.va Università di Napoli II Ateneo)
- Farmacologia (sede amm.va Università di Roma “La Sapienza”)
- Genetica medica (sede amm.va Università di Roma “Tor Vergata”)
- Medicina dello Sport (sede amm.va Università di Chieti)
- Medicina termale (sede amm.va Università di Napoli II Ateneo)
- Microbiologia e Virologia (sede amm.va Università di Napoli Federico II)
- Neurochirurgia (sede amm.va Università di Ancona)
- Patologia clinica (sede amm.va Università di Napoli Federico II)
- Statistica sanitaria e Biometria (sede amm.va Università di Roma “La Sapienza”).